

**LA
GRANDEMELA
SHOPPINGLAND**

NUOVA E UNICA!
dal lunedì al sabato 9.00 - 21.00
domenica 10.00 - 20.00

VERONA

SETTE *News*

€ 1,00

**LA
GRANDEMELA
SHOPPINGLAND**

NUOVA E UNICA!
dal lunedì al sabato 9.00 - 21.00
domenica 10.00 - 20.00

Direttore Francesca Tamellini Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, CNS VERONA Anno 15 - N.S. n.12 - 26 settembre 2014

Verona: i consumi elettrici risultano ai minimi storici

ATTUALITÀ

La carta è differenziata



a pag 5



Gelata estiva sui consumi elettrici a Verona, ma è boom per idroelettrico ed eolico. Secondo le rilevazioni di Agsm, l'estate fredda e piovosa del 2014 ci riporta infatti indietro di decenni, con un record negativo sui consumi senza precedenti da quando Agsm ha acquisito la rete Enel, nel 2002.

a pag 5

PRIMO PIANO

Iniziati i lavori a Verona sud



a pag 3

EVENTI

Gustare il vino



a pag 10

INIZIATIVE

Il ricordo dell'eccidio della divisione Acqui



a pag 9

INIZIATIVE

Avanguardia e logistica



a pag 12

Acque Veronesi

SEDE CENTRALE:

Acque Veronesi S.c.a r.l.
Lungadige Galtarossa, 8
37133 Verona

INTERNET:

Sito:
P.E.C.:
Per reclami e info:

www.acqueveronesi.it
protocollo@pec.acqueveronesi.it
www.acqueveronesi.it/contatti.asp

SERVIZIO CLIENTI

Fax Clientela: 045 8677438
Fax U.R.P.: 045 8677528



(solo da rete fissa)
Per chiamate da rete mobile
a pagamento **199 127 171**
Entrambi i numeri sono
disponibili negli orari:
8,00- 20,00 da lunedì a venerdì
8,00-13,00 il sabato



(sia da rete fissa da mobile
Attivo 24 ore su 24)

SPORTELLI LOCALI:

Verona

Ingresso Via Campo Marzo
c/o AGSM Verona s.p.a.
Lun - Mar - Mer - Gio
dalle ore 7.45 alle ore 16.00
Ven
dalle ore 7.45 alle ore 13.00

Bovolone

Via Vescovado, 16
Lun - Mar - Gio - Ven
dalle ore 8.30 alle ore 12.30
Mar - Mer - Gio
dalle ore 14.30 alle ore 16.00

Bussolengo

Piazza della Vittoria, 20
Lun - Mar - Gio - Ven
dalle ore 8.30 alle ore 11.00
Mar - Gio
dalle ore 14.30 alle ore 16.00

Legnago

Via Ragazzi del '99, 9
Lun - Mar - Mer - Ven
dalle ore 8.30 alle ore 12.30
Lun - Mer - Gio
dalle ore 14.30 alle ore 16.00

Nogara

Via Labriola, 1
Lun - Mer - Gio - Ven
dalle ore 8.30 alle ore 12.30
Lun - Mar
dalle ore 14.30 alle ore 16.00

San Bonifacio

Corso Venezia, 6/c
Lun - Mer - Ven
dalle ore 8.30 alle ore 12.30
Mar - Mer - Gio
dalle ore 14.30 alle ore 16.00

Villafranca

Via dei Cipressi, 2
Lun - Mar - Mer - Ven
dalle ore 8.30 alle ore 12.30
Lun - Mer - Gio
dalle ore 14.30 alle ore 16.00

Grezzana

Via Roma, 1 - c/o Uffici comunali
Mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.00
3° venerdì del mese
dalle ore 9.00 alle ore 12.00

Tregnago

Piazza Massalongo, 13/A
Mar - Gio
dalle ore 8.30 alle ore 11.00

San Giovanni Lupatoto

Via San Sebastiano, 6
c/o Lupatolina Gas
Lun - Mer - Gio - Ven - Sab
dalle ore 9.00 alle ore 12.00
Mar dalle ore 9.00 alle ore 16.00

SPORTELLI DI CORTESIA:

solo per pratiche amministrative
del singolo Comune

Colognola ai Colli

Piazzale Trento, 2 - c/o Municipio
Mar - Gio
dalle 9.30 alle 12.30

Isola della Scala

Via V. Veneto, 4 - c/o Municipio
Ven dalle ore 10.00 alle ore 12.00



Presente al sopralluogo il presidente della 5^a circoscrizione Alberto Caliarì

Verona sud: sono iniziati i lavori per realizzare il parco urbano

L'assessore alle Strade e Giardini Luigi Pisa si è recato in sopralluogo nell'area del comparto A2 del Prusst di Verona sud per l'avvio delle opere di urbanizzazione stradale, propedeutiche alla realizzazione del futuro parco. Presente al sopralluogo il presidente della 5^a circoscrizione Alberto Caliarì.

“Oggi iniziano i lavori stradali – spiega Pisa – che consentiranno di avviare, all'inizio della prossima primavera, la realizzazione del secondo più grande parco urbano di Verona dopo quello di San Giacomo: 36 mila metri quadri di verde, a servizio non solo del quartiere di Borgo Roma, ma dell'in-

tera città, oltre che della Fiera, che potrà utilizzare l'area verde per manifestazioni collaterali all'aperto”.

L'intervento, che prevede un costo di 962 mila euro, a carico del bilancio comunale, consiste nel completamento delle nuove vie Bruto Poggiani e Giovanni Ongaro, dorsale di collegamento tra viale dell'Industria e viale dell'Agricoltura, che verranno aperte al traffico veicolare, oltre che nella realizzazione di posti auto intervallati da airole fiorite, marciapiedi, illuminazione pubblica, pista ciclabile lungo la strada. I lavori saranno terminati entro gennaio 2015. Successivamente, nel mese di febbraio o nei primi giorni di marzo, prenderanno il via i lavori per realizzare il grande parco urbano, il cui costo, 1 milione 700 mila euro, è inte-



ramente coperto dal finanziamento assegnato al Comune di Verona nell'ambito del Prusst dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

“Nel mese di dicembre – conclude Pisa – l'Amministrazione comunale renderà pubblico il bando di gara per l'appalto dei lavori del parco, in modo da consegnare l'intervento completo alla città e al quartiere di Borgo Roma entro la fine del 2015”. Esprime soddisfazione il presidente della circoscrizione Alberto Caliarì: “per il quartiere di Borgo Roma oggi è l'inizio di un progetto importante, che aggiungerà altro verde ad un quartiere, che negli anni scorsi era stato molto penalizzato: nel giro di un anno, quindi, il territorio della 5^a circoscrizione potrà contare sui due più grandi parchi urbani della città”.

VERONA
Sette

Direttore Responsabile
FRANCESCA TAMELLINI

REDAZIONE DI VERONA
segreteria@edizionilocali.it

ADIGE TRADE SRL
via Diaz 18 Verona

Presidente
RAFFAELE SIMONATO

CONCESSIONARIO DI PUBBLICITÀ:
Tel. 045.8015855 Fax. 045.8037704

Realizzazione grafica
FR DESIGN
info@frdesign.it

REDAZIONE DI VERONA:
Via Diaz 18, 37121 Verona

Tel. Fax 045.8015855

REDAZIONE DI ROVIGO:

Corso del Popolo, 84

telefono: 0425.419403;

Fax 0425.412403

REDAZIONE DI TREVISO:

telefono 0422 58040;

\cell. 329.4127727

REDAZIONE DI TRIESTE:

Piazza Benco, 4

REDAZIONE DI MANTOVA:

Via Ippolito Nievo, 13

Tel. 0376.321989; Fax 0376.32183

REDAZIONE DI VICENZA:

Strada Marosticana, 3

Tel. 0444.923362

UFFICIO DI BRESCIA:

Via Benacense 7

tel. 030.3762754; Fax 030.3367564

Stampato da FDA Eurostampa S.r.l.

Via Molino Vecchio, 185

25010 - Borgosatollo - Bs

La tiratura è stata di 10.000 copie

Autorizz. Tribunale C.P. di Verona

nr. 1761/07 R.N.C. del 21/06/07

Associato all'USPI

Unione Stampa Periodica Italiana

Iscrizione al Registro Nazionale della stampa



Tosi: lettera a Zaia per le spese del personale

Ricorso innanzi alla Corte Costituzionale contro l'abrogazione dell'art. 76, comma 7, del D.L. n.112/08 convertito dalla Legge n. 133/08 che recitava “è fatto divieto agli enti nei quali l'incidenza delle spese del personale è pari o superiore al 50% delle spese correnti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale”. Questa la richiesta contenuta nella lettera inviata nei giorni scorsi al Presidente della Regione Veneto Luca Zaia dal Sindaco Flavio Tosi. “La cancellazione di tale disposizione di legge e la riformulazione di nuovi parametri di regolamentazione in materia – sottolinea il Sindaco Tosi – rappresentano l'ennesima

decisione lesiva di tutti quei Comuni “virtuosi” che hanno rispettato in questi anni il dettato dell'articolo ora abrogato. Con questa modifica, infatti, si viene a creare una disparità di trattamento sostanziale nei confronti di quegli Enti, che non essendosi adeguati alla norma in vigore, ottengono ora il risultato di poter superare la soglia, già eccessiva, del 50% delle spese correnti”. “Infine – evidenzia Tosi nel testo della lettera – si ritiene che la norma n.190 pubblicata il 18 agosto scorso, sia lesiva della sfera di competenza della potestà legislativa regionale in materia di coordinamento della finanza pubblica. Ricordo che al riguardo la Corte Costituzionale ha più volte richia-



mato il principio di leale collaborazione che si deve realizzare in un rapporto di reciproco coinvolgimento



istituzionale e di necessario coordinamento dei livelli di governo statale e regionale”.

Ma è boom delle rinnovabili con idroelettrico +160% di energia in due anni

Verona: i consumi elettrici risultano ai minimi storici

Gelata estiva sui consumi elettrici a Verona, ma è boom per idroelettrico ed eolico. Secondo le rilevazioni di Agsm, l'estate fredda e piovosa del 2014 ci riporta infatti indietro di decenni, con un record negativo sui consumi senza precedenti da quando Agsm ha acquisito la rete Enel, nel 2002.

"Il dato rilevato nei mesi di giugno, luglio e agosto - ha detto il presidente della multiutility veronese, Paolo Paternoster - la dice lunga sugli effetti del maltempo che se da una parte ha provocato una contrazione dei consumi, dall'altra ha segnato un risparmio sulla bolletta energetica dei cittadini. Mai come



ora però - ha proseguito Paternoster - possiamo considerarci soddisfatti di aver puntato sulle rinnovabili, autentiche protagoniste dell'estate e in grado di coprire, da sole,

gran parte del fabbisogno elettrico di Verona e provincia".

Il calo record dei consumi segna infatti perdite in doppia cifra: -10% rispetto lo scorso anno e

-17% sulla media degli ultimi 6 anni. Sempre in rapporto alla media degli ultimi anni, il trend dei consumi ha frenato soprattutto nel mese di agosto (-19,6%), seguito da luglio (-18,5%) e giugno (-11,7%). A determinare il picco negativo dei consumi veronesi le basse temperature e 44 giorni di pioggia su 92 (fonte: stazione meteo Villafranca), con ben 18 giorni di precipitazioni in luglio, 14 in giugno e 12 in agosto. La crescita delle rinnovabili invece è sostenuta dai 148Gwh di energia idroelettrica prodotta nel periodo gennaio-agosto 2014 dalle quattro centrali veronesi di Masocorona, San Colombano, Tombetta

e Chievo, che hanno segnato un incremento del 19% sullo stesso periodo del 2013 (124Gwh) e addirittura del 160,6% sul 2012 (56Gwh). Vola anche l'eolico di Agsm al Parco di Rivoli Veronese 'Monte Mesa', che nei primi otto mesi dalla sua inaugurazione ha prodotto 11,8Gwh di energia elettrica: +18,6% rispetto agli obiettivi previsti. "Nel 2013 la produzione di energia pulita è cresciuta del 130% - commenta il direttore generale di Agsm Giampietro Cigolini - e solo nell'ultimo biennio abbiamo realizzato quattro nuovi impianti eolici, segno che l'impegno di Agsm nelle rinnovabili è la strada giusta per far fronte a un difficile contesto economico ed energetico".

Riguarda i nuovi studi e servizi di utilità sociale, nonché per la creazione di opportunità lavorative ed economiche

Consiglio comunale: approvato il regolamento ai dati pubblici

Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità il regolamento relativo alla pubblicazione, alla facilità di accesso telematico e al riutilizzo dei dati pubblici (open data). E' stato approvato lo schema del regolamento ritenendo la pubblicazione di dati di tipo aperto "un'azione doverosa e utile da perseguire non soltanto ai fini della trasparenza dell'attività amministrativa, bensì anche a favore di possibili riutilizzi delle informazioni a vantaggio della collettività, in termini di nuovi studi

e servizi di utilità sociale, nonché per la creazione di opportunità lavorative ed economiche".

Successivamente sono state approvate dal Consiglio, con 23 voti favorevoli e 8 astenuti, le modifiche agli articoli 5, 15 e 25 del regolamento dei Consigli di Circoscrizione relative all'identificazione di tre fasce di appartenenza per le circoscrizioni, in rapporto alla popolazione residente; alla riduzione del numero dei consiglieri, in corrispondenza alle fasce demografiche stabili; al numero

massimo delle commissioni permanenti di lavoro e dei componenti delle stesse. Le modifiche regolamentari diverranno efficaci e operative a decorrere dal primo rinnovo degli organi elettivi circoscrizionali, in conseguenza delle prossime elezioni amministrative locali. "Avevamo sperato che il percorso di rinnovamento delle circoscrizioni fosse breve e condiviso - ha detto il capogruppo Pd Michele Bertucco - ma così non è stato. In questi anni non sono state affrontate le proposte che portano soldi e

competenze alle circoscrizioni o quelle che ne definiscono chiaramente i ruoli. Le circoscrizioni vengono oggi infatti percepite come organismi inutili e marginali". "Abbiamo lavorato finora e in effetti qualcosa si è mosso - hanno aggiunto i consiglieri Pd Stefano Vallani e Luigi Ugoli - ma gli obiettivi devono essere molto più ambiziosi ed essere portati a termine in tempi brevi". "Con l'approvazione di questa delibera viene posto un primo mattone epocale - ha detto il capogruppo di

Civica per Verona Massimo Piubello - che resterà nella storia di questo Comune. Il lavoro di modifica dovrà proseguire e in futuro affronteremo quello che in effetti è il nocciolo di questa riforma, ovvero la ridiscussione delle competenze e delle risorse da dedicare alle circoscrizioni". "Le circoscrizioni così come sono, senza fondi né autonomia, non servono - ha aggiunto il consigliere di Civica per Verona Salvatore Papadia - quindi sarebbe meglio chiuderle e tornare ai comitati di quartiere".

Sono stati distribuiti 767 contenitori che normalmente vengono posizionati uno per classe

Al via la raccolta differenziata della carta nelle scuole della città

“Se nella giornata di ieri – dichiara il Presidente Andrea Miglioranza – con grande soddisfazione Amia ha ottenuto l'importante riconoscimento da parte di Comieco per la raccolta differenziata della carta nella città scaligera, oggi ci apprestiamo a presentare una grande iniziativa che andrà a coinvolgere in maniera capillare la quasi totalità del mondo della scuola veronese”. Sono in distribuzione a tutte le scuole di ogni ordine e grado, che ne facciano richiesta i nuovi contenitori per la raccolta della carta. L'attività, iniziata quasi in sordina, sta coinvolgendo quasi tutte le scuole della città. Sono stati distribuiti 767 contenitori che normalmente vengono posizionati uno per classe. Se facciamo una media ponderata riteniamo di poter raggiun-



gere quasi 20.000 ragazzi con il nostro messaggio. La carta è un materiale prezioso che deve essere recuperato attraverso un'apposita raccolta differenziata. Abbiamo coinvolto ben 41 scuole e 4 istituti com-

prensivi. Sono ben 11 le scuole d'infanzia coinvolte, con un posizionamento nelle loro classi di 52 contenitori, mentre in 14 scuole primarie abbiamo già distribuito 154 contenitori. In sei scuole secondarie di 1° grado abbiamo

distribuito 75 contenitori, mentre in dieci scuole secondarie di 2° grado abbiamo consegnato ben 334 contenitori. Quattro sono gli istituti comprensivi che hanno aderito alla nostra iniziativa per un totale di 127 contenitori.

Alla nostra proposta hanno aderito anche il Centro territoriale permanente di via Udine e la scuola speciale prelavoro Sartori (25 contenitori).

“Naturalmente – continua il Presidente – questo è solo un primo passo. L'Amia infatti, partecipando alla giornata della didattica di ieri ha proposto agli insegnanti della città un grande progetto di sensibilizzazione sulle raccolte differenziate. Sappiamo, infatti che attraverso i ragazzi possiamo facilmente raggiungere tutte le famiglie di Verona.

Oggi qui con me ci sono due insegnanti e un dirigente scolastico che vi possono testimoniare come lavora Amia e quanto sia ambizioso il nostro progetto. Puntiamo a diventare i primi a livello regionale nella raccolta differenziata della carta.

Il Comieco ha reso noti i dettagli regionali del XIX Rapporto annuale

Un grande risultato per Verona

Il Comieco, Consorzio Nazionale recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosica, ha reso noti i dettagli regionali del XIX Rapporto annuale sulla raccolta differenziata di carta e cartone: 289.000 le tonnellate di carta e cartone raccolte in Veneto nel 2013, dato stabile (-0,1%) rispetto al 2012 e in linea con la diminuzione generale dei rifiuti, e pari ad una media di 59,2 chilogrammi per abitante, superiore alla media nazionale di 48 chili per abitante. In base ai dati del rapporto, Venezia è la Provincia che registra la raccolta procapite media

più alta della Regione con 67,8 chili per abitante. Seguono, appaiate e sopra la media regionale, Belluno e Verona (65,9 kg/ab), mentre Padova è in perfetta media (59,2 kg/ab). Raccolte inferiori nelle altre Province, ma tutte sopra la media nazionale: Rovigo (56,3 kg/ab), Treviso (52,1 kg/ab) e Vicenza (50,9 kg/ab). Oltre ai benefici ambientali, la raccolta differenziata di carta e cartone consente ai Comuni italiani di contare su importanti contributi economici. «Nel 2013, Comieco ha trasferito ai Comuni del Veneto in convenzione ol-

tre 8 milioni di euro come corrispettivo per i servizi organizzati di raccolta differenziata comunale», ha commentato Carlo Montalbetti, direttore generale Comieco.

“Se Verona si è attestata – ha dichiarato il presidente Andrea Miglioranza – seconda nel Veneto, con una media superiore di ben 6 punti percentuali rispetto alla media nazionale è grazie al lavoro che in tutti questi anni è stato svolto dagli operatori di Amia, con la piena collaborazione dell'intera città. Solo a titolo di esempio ricordo che per questa iniziativa i commercianti sono impe-



gnati in prima linea con i loro 1100 punti di raccolta e in tutta la città sono posizionati ben 1400 cassonetti e ben 60.000 persone contribuiscono fattiva-

mente a questo risultato attraverso il porta a porta. Il riconoscimento è un premio alla professionalità e all'impegno quotidiano dei nostri operatori”.

Piubello: cittadinanza onoraria a Massimilano Latorre e Salvatore Girone

Opere idonee ad incrementare la sicurezza per i pedoni in città

Successivamente, con 16 voti a favore e 3 contrari, è stata approvata la mozione n. 485 presentata dal capogruppo Civica per Verona Massimo Piubello che 'dà mandato all'Amministrazione di attivarsi per il conferimento della cittadinanza onoraria a Massimilano Latorre e Salvatore Girone, esprimendo con questo gesto il senso del dovere morale di una comunità che intende rendere omaggio a due uomini, simbolo di un'Italia che reagisce con fermezza all'ingiustizia'.

Il Consiglio ha poi approvato all'unanimità la mozione n. 478 presentata dal consigliere comunale Francesco Spangaro, dal capogruppo Pd Michele Bertucco, dal capogruppo Sel Mauro De Robertis

e dal capogruppo Lega Nord Barbara Tosi che 'impegna l'Amministrazione ad eseguire le opere idonee ad incrementare la sicurezza per i pedoni nei seguenti incroci pedonali: via Mameli (incrocio via Cesiolo), corso Porta Nuova (Pradaval, via Locatelli), via Colonnello Galliano (piscine), strada La Rizza (scuola elementare Zanel-la), ponte Nuovo/via Nizza (pista ciclabile), porta Vescovo, corso San Fermo. Si richiede inoltre l'impegno dell'Amministrazione nella valutazione dell'efficacia delle colonnine in acciaio con visualizzatore a led per la messa in sicurezza di attraversamenti pedonali che si ritengano pericolosi.

Successivamente è stata approvata all'unanimità

la mozione n. 443 a firma dei consiglieri comunali di Civica per Verona Giorgio Pasetto, Katia Forte e Ansel Davoli che impegna la giunta comunale all'"aggiornamento della rete ciclabile di Verona e all'integrazione con nuovi percorsi sulle mura della città antica".

Il consiglio si è concluso alle 21.30 per mancanza di numero legale sull'esame della mozione. 436.

Ad inizio seduta sono stati accolti dall'Amministrazione comunale due ordini del giorno collegati al bilancio 2014, presentati dal consigliere Pd Luigi Ugoli: il primo era l'ordine del Giorno n. 453 che prevede la realizzazione di percorsi ciclabili nel territorio della quinta circoscrizione; il secondo era l'ordine del

Giorno n. 457 riguardante "Attuazione, sostegno e finanziamento dell'attività prevista dal Protocollo d'intesa tra Comune

di Verona, Adiconsum, Federconsumatori, Lega consumatori e Movimento consumatori sottoscritto in data 14 marzo 2012".



E' in edicola

Sette
VERONA
News

il Giornale
di VERONA
Deutsche Ausgabe

EDIZIONI
LOCALI

La comunicazione del Nord Est
100.000 copie settimanali

il Giornale
d'ITALIA
Az olasz kiadás

Sette
PORDENONE
News

Sette
TRIESTE
e Monfalcone

Sette
PADOVA
News

Sette
FORLÌ
News

Sette
VENEZIA
Mestre e provincia

in **PIAZZA**
mensile di S. Giovanni Lupatoto e Zevio

di MANTOVA
La CRONACA
Sette

Sette
UDINE
News

Sette
Belluno
News

TRENTO
SETTE News

la CRONACA di
FERRARA
e Provincia

VICENZA
SETTE news

L'ADIGE
SETTIMANALE DI ROVIGO

la CRONACA
di Brescia e Provincia

Sette
CESENA
e di Cesenatico

Sette
Treviso
News

I cittadini veneti intervistati da Quaeris preferiscono l'autonomia speciale

Autonomia del Veneto: analisi dell'opinione dei cittadini veneti

I cittadini veneti intervistati da Quaeris preferiscono l'autonomia speciale (61,9%) rispetto all'indipendenza (27,3%): il 45,4% del campione ritiene che tutte le regioni dovrebbero avere l'autonomia di Trentino e Friuli. Tassazione ed economia sono gli ambiti in cui si desidera una maggior autonomia del Veneto.

Quaeris analizza il tema della autonomia in Veneto: un campione di 258 cittadini veneti ha espresso la propria opinione su tale aspetto. Le interviste sono state somministrate dalla società specializzata Demetra, col metodo dell'intervista via web (CAWI), su un panel proprietario.

La regione Veneto confina con due regioni a statuto speciale ed il tema è sicuramente molto sentito. Ma ciò che colpisce è che ben il 45,4% del campione ritiene che tutte le regioni dovrebbe-

ro avere l'autonomia di Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia, una visione che potremmo definire di Italia federale. Rilevante anche la quota, 25,5% degli intervistati, che ritiene invece che l'autonomia andrebbe invece data a quelle regioni che hanno motivazioni storiche e capacità di autogoverno come il Veneto. Minoritari sono sia coloro che ritengono che Trentino e Friuli dovrebbero perdere la loro autonomia ed essere uguali alle altre regioni (18,0%) o, al contrario, che vi siano importanti motivazioni storiche che ne giustificano lo statuto speciale (11,0%). L'interesse per il tema dell'autonomia è confermato dalla preferenza espressa per l'autonomia (61,9%) rispetto all'indipendenza (27,3%).

Interessante osservare gli ambiti in cui è ritenuta necessaria una maggior autonomia da parte della nostra regione, dove al pri-

mo posto troviamo la tassazione con ben il 51,9% ed al secondo posto gli aspetti relativi all'economia e allo sviluppo (33,5%). Seguono poi la sanità (21,3%) ed il lavoro (13,2%).

Si è poi approfondito il tema dell'indipendenza. Quasi la totalità del campione intervistato è a conoscenza del dibattito circa questo tema in Veneto: infatti solo l'1,5% dichiara di non aver mai sentito parlare di indipendenza veneta.

Per certi versi sorprendenti le risposte relative al referendum sull'indipendenza del Veneto, ben il 77,1% dichiara che andrebbe a votare: tale percentuale è maggiore tra gli uomini e over 50 anni. A questo 77,1% abbiamo quindi chiesto quale voto esprimerebbe in tal caso: fatto 100,0% il totale di coloro che si presenterebbero per votare, il 68,6% sceglierebbe l'indipendenza (52,9% sul totale). Questo

risultato potrebbe sembrare in contrasto con la preferenza per l'autonomia espressa precedentemente, ma in realtà non lo è. La scelta per l'indipendenza può essere letta come una estrema ratio: "qualora fosse impossibile avere maggiori possibilità di autogoverno rimanendo entro lo Stato Italiano tanto varrebbe andarsene".

Nell'ipotesi di indipendenza del Veneto si è poi cercato di valutare l'opinione a riguardo delle conseguenze in alcuni campi estremamente rilevanti. Per quanto riguarda le tasse, il 46,3% pensa che, nel Veneto indipendente, diminuirebbero: tale opinione è maggiormente diffusa tra le donne e gli over 50 anni; il 35,0% ritiene che la tassazione rimarrebbe pressoché uguale e secondo il 18,7% aumenterebbe.

Si ritiene invece che non vi sarebbero particolari effetti su sti-

pendi e pensioni, infatti solo il 32,4% pensa che stipendi e pensioni aumenterebbero (di questo parere sono soprattutto uomini ed under 30 anni), invece ben il 58,0% degli intervistati sostiene che rimarrebbero stabili ed il 9,6% ritiene che diminuirebbero.

Per il 59,1% del campione l'economia migliorerebbe nel caso dell'indipendenza del Veneto: a sostenere ciò sono soprattutto gli uomini e gli over 50 anni. Il 14,3% invece ritiene che la situazione economica peggiorerebbe. Sul fronte dei servizi socio-sanitari, il 55,8% degli intervistati pensa ci sarebbe un miglioramento ed, anche in questo caso, tale parere è maggiormente diffuso tra gli uomini e gli over 50 anni. Secondo il 10,8% vi sarebbe un peggioramento di questi servizi ed il rimanente 33,4% ritiene che non vi sarebbero cambiamenti.

Farmacie Comunali

- IPERTENSIONE?
- DIABETE?
- MALATTIE CARDIOVASCOLARI?

Cerca di prevenirle
Fai l'autotest
Chiedi consiglio al tuo farmacista

Agec

VERONA vista dall'alto
Torre dei Lamberti

Aperta tutti i giorni
tel: 045 9273027
fax: 045 594279
www.agec.it

www.agec.it

Al servizio del cittadino con l'impegno di sempre.

Agec

E' operativa anche la nuova rete dei collegamenti a servizio del territorio dei comuni di Bussolengo e Pescantina

ATV potenzia il servizio di trasporto con corse più rapide e frequenti

Con il nuovo orario invernale dei bus ATV, entrato in vigore lunedì 15 settembre, è operativa anche la nuova rete dei collegamenti a servizio del territorio dei comuni di Bussolengo e Pescantina. Autobus con corse cadenzate, più rapide e frequenti sono dunque oggi operativi per agevolare e incentivare una forma di mobilità sostenibile da parte degli abitanti questa area strategica della provincia che conta un bacino di utenza di quasi quarantamila persone, utilizzabile sia da chi si muove

all'interno del territorio dei comuni, sia da chi è diretto a Verona.

Un potenziamento che ATV, in collaborazione con la Provincia, ha potuto mettere in campo grazie alle maggiori risorse destinate per il 2014 dalla Regione Veneto al bacino di trasporto pubblico scaligero, come spiega il presidente della Commissione regionale trasporti Andrea Bassi: "Grazie al lavoro della Commissione tecnica appositamente istituita siamo riusciti a raggiungere l'obiettivo di redistribuire i

fondi regionali tra le province venete sulla base delle effettive esigenze di mobilità dei territori e non più sulla base dei criteri storici che causavano evidenti distorsioni e penalizzavano fortemente territori come Verona che invece oggi può contare su 2,5 milioni di euro in più per il servizio di trasporto. Fondamentale anche la scelta del Comune di Verona di investire parte delle proprie risorse nell'estensione del servizio urbano fino ai principali centri abitati di cintura, tra i quali, appunto, Bus-

solengo".

"Grazie a questo intervento - aggiunge il direttore generale di ATV Stefano Zaninelli - i residenti di Bussolengo oggi possono dunque contare su corse che collegano il comune con il cuore di Verona (tutte le corse partono e arrivano in piazza Bra') ogni 30 minuti dalle 6 del mattino alle 21, dal lunedì al sabato. Questa cadenza è ottenuta dalla calibrazione degli orari delle linee 162, 163, 165 provenienti da Garda (anch'esse con un nuovo servizio a frequenza ogni 60 minuti) con quelli della linea 102 in partenza ogni ora da Pescantina. A rafforzare il servizio contribuiscono inoltre i passaggi della linea urbana 11, di cui viene confermato il prolungamento di 8 copie di corse per San Vito al Mantico, fino a Bussolengo, nelle fasce orarie di maggiore richiesta.

Per quanto riguarda Pescan-

tina, alla tradizionale linea 101, S. Lucia-Pescantina-Verona, si affianca ora il servizio della linea 102 che ogni 60 minuti, dalle 6 alle 21, parte da Pescantina-piazza degli Alpini e - attraverso un percorso agevolato da alcuni positivi interventi apportati alla viabilità del centro storico - transita da Bussolengo Ospedale - Bussolengo Autostazione - Bussolengo scuole - Verona Stazione FS, per terminare in piazza Bra'".

Per migliorare l'informazione sui nuovi servizi dedicati a Pescantina e Bussolengo, ATV ha predisposto appositi depliant in distribuzione nelle rivendite e nei luoghi pubblici, in cui vengono illustrati gli orari, le tariffe, le varie formule di abbonamento che permettono di risparmiare in base alle diverse esigenze di utilizzo, e che saranno disponibili dalla prossima settimana.

Premio di laurea "comune di Verona per l'ambiente"

C'è tempo per presentare le domande per l'assegnazione del premio di laurea "Comune di Verona per l'ambiente", destinato alle migliori tesi sui temi ambientali e sui metodi sostitutivi alla sperimentazione animale, discusse a partire dall'anno accademico 2011/2012.

Il fondo, stanziato dall'assessorato all'Ambiente, è pari a 2 mila euro, di cui mille destinati a tesi di laurea della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università di Verona riguardanti ricerche relative a metodi sostitutivi alla sperimentazione animale; mille euro invece a favore di tesi di laurea magistrali o specialistiche relative a tematiche sull'ambiente: acqua, aria, rifiuti, risparmio energetico, energie rinnovabili, inquinamento acustico, sviluppo sostenibile.

"Uno dei criteri preferenziali

nell'assegnazione del premio - spiega l'assessore all'Ambiente Enrico Toffali - sarà l'attinenza con il territorio veronese. Si tratta della quinta edizione di un premio voluto da questa Amministrazione comunale per valorizzare la nostra eccellenza universitaria in campo ambientale". La domanda di partecipazione al concorso, da redigere in carta semplice, unitamente ad una copia della tesi di laurea in formato cartaceo ed una in formato digitale pdf, deve essere indirizzata al Magnifico Rettore e presentata o fatta pervenire all'UO Processi Amministrativi del Diritto allo Studio dell'Università degli Studi di Verona, entro le ore 13 di mercoledì 1° ottobre.

Una commissione di esperti e professori valuterà le tesi candidate e proclamerà i vincitori entro la fine dell'anno.

Quadrante Servizi

Sede Legale ed Amministrativa - Tel. (+39) 045.95.24.47 Fax (+39) 045.86.49.743
Ufficio Racordo Ferroviario - Tel. (+39) 045.86.20.124 Fax (+39) 045.95.25.110
Informazioni, Ufficio Direttivi e Tecnico - Via Sommacampagna, 61 - 37137 Verona - info@quadranteservizi.it - www.quadranteservizi.it

Servizi informatici e tecnologici

- Servizi di telefonia VoIP con più di 5000 minuti di conversazione giornalieri per 250 postazioni telefoniche.
- Oltre 100 server virtuali con servizi di cloud computing
- 13.0000 email al giorno protette da spam
- Oltre 200 minacce informatiche bloccate quotidianamente
- Servizi di disaster recovery con oltre 10 terabyte di dati salvati
- Più di 100 siti web gestiti
- Creazione di software personalizzati, assistenza EOP specializzata

Servizio intermodale

- 13.000 treni lavorati
- Quasi 400.000 camion tolti dalla strada
- Circa 400.000 tonnellate di anidride carbonica non riversate nell'ambiente per effetto dell'intermodalità

Manuntezione e assistenza interportuale

Interporto Quadrante Europa

Nel Veneto, la legge naturale porterà a un cambio radicale della società

Scozia, l'indipendenza è solo questione di tempo...

Egregio Direttore, mi sono preso tre giorni di ferie per andare in Scozia in occasione del referendum e devo dire che ne valeva la pena; certo, quando sono partito avevo la speranza di poter festeggiare con gli amici scozzesi l'indipendenza della loro Patria, ma mi rendevo conto che le probabilità non erano tantissime. Soprattutto dopo la diffusione di quel sondaggio taroccato che dava gli "Yes" in vantaggio sul "No": per me era chiarissimo che l'unico obiettivo di quel dato, pubblicizzato a destra e a manca, era quello di mobilitare il fronte del no fino a quel momento piuttosto freddo e sonnacchioso, cosa che puntualmente è accaduta. Ma la cosa che più mi ha sorpreso è stata la grande partecipazione, il grande entusiasmo dei giovani indipendentisti scozzesi: sia ad Edinburgo che nelle Highlands tanti banchetti e tanti giovani che sventolavano la bandiera scozzese, altri che suonavano la classica cornamusa. E leggendo il "Times" di ve-

nerdi 19 ho trovato conferma delle mie impressioni: secondo uno studio pubblicato nel prestigioso quotidiano (che non è il foglio degli indipendentisti...) nella fascia d'età fra i 25 e i 39 anni il 56% ha votato "Yes", rovesciando completamente, quindi, il risultato delle urne.

E' un dato importantissimo che fa ben sperare per il futuro: anche in Scozia, come nel Veneto, la legge naturale porterà a un cambio radicale della società; peccato che come al solito la politica italiana si dimostra in clamoroso ritardo, basta leggere il patetico parallelo proposto da Enrico Letta sul Corriere del 16 settembre fra Sarajevo 1914 ed Edinburgo 2014...

Ma il referendum scozzese passerà anche alla storia per la chiara lezione di autentica democrazia che Londra e il Regno Unito hanno dato a Roma e all'Italia: Londra ha accettato di mettersi in discussione dando il proprio consenso a un libero referendum, dimostrando chiaramente che considera

gli scozzesi dei cittadini con precisi diritti; Roma boccia i due referendum proposti dal Veneto dimostrando chiaramente quanto antidemocratica sia la costituzione italiana (altro che la costituzione più bella del mondo come sostiene un noto comico italiano) dimostrando chiaramente che considera i veneti come sudditi buoni sono a lavorare e a mantenere uno stato sempre più lontano, estraneo ed ostile grazie alla rapina annua di 21 miliardi di euro (tanta è la differenza fra quanto mandiamo e quanto riceviamo da Roma). Ma da Londra arriva anche, chiaro e forte, un altro messaggio; l'unità dello stato NON è un dogma di fede, e se quanto vale per il Regno Unito (di cui tutti conosciamo la storia, nel bene e nel male), tanto più vale per una repubblicetta come l'Italia.

Ed è una lezione che il mondo anglosassone dà, nel complesso al mondo latino: non dimentichiamo che nel Canada ci sono già stati due referendum per l'indipendenza del



Quebec (1980 e 1995) e non mi sembra sia successo nulla di catastrofico...ecco Italia e Spagna dovrebbero capire che le legittime aspettative dei popoli non si possono reprimere in eterno, e conviene a tutti privilegiare un percorso democratico, secondo quel diritto all'autodeterminazione che formalmente viene riconosciuto sia dall'Italia che dalla Spagna.

Un'ultima cosa: quando spie-

gavo agli amici scozzesi che il Veneto lascia a Roma 21 miliardi di euro all'anno, questi mi guardavano sbigottiti ed ero costretto a scrivere la cifra su un foglio di carta e ancora non mi credevano: per un qualsiasi europeo una situazione del genere è inaccettabile...tanti, troppi veneti accettano invece passivamente questa situazione di tipo coloniale....per quanto tempo ancora?

Ettore Beggiato

Oltre diecimila soldati italiani tennero alto l'onore militare e civile del nostro Paese

71° ANNIVERSARIO ECCIDIO DIVISIONE ACQUI

Il Sindaco Flavio Tosi è intervenuto alla cerimonia per il 71° anniversario dell'eccidio della Divisione Acqui, presso il Monumento nazionale in Circonvallazione Oriani. "A Cefalonia e Corfù - ha detto il sindaco Tosi - oltre diecimila soldati italiani tennero alto l'onore militare e civile del nostro Paese, pagando con la vita la difesa della libertà e della Patria; avrebbero potuto arrendersi all'ex alleato tedesco, ma scelsero di combattere per dare a tutti noi pace, libertà e democrazia. Un atto che dev'essere oggi di esempio ai giovani, che hanno la fortuna di vivere in un'epoca di pace e democrazia. A nome della città di Verona il nostro più



affettuoso saluto ai reduci e ai familiari qui riuniti per ricordare i Caduti della Divisione

Acqui e un ringraziamento alle Forze Armate che in passato e anche oggi, in varie par-

ti del mondo, prestano il loro servizio per la difesa della nostra libertà".

Alla cerimonia erano presenti il Sottosegretario di Stato alla Difesa Domenico Rossi, il Prefetto Perla Stancari, il Comandante delle Forze Operative Terrestri Generale di Corpo d'Armata Alberto Primicerj, l'assessore provinciale alla Cultura Marco Ambrosini, il presidente dell'Associazione Nazionale Divisione Acqui Graziella Bettini con il vicepresidente Claudio Toninel, oltre a numerose autorità civili, militari e religiose, locali e nazionali.

Presenti anche i labari e le bandiere delle Associazioni d'Arma, Combattentistiche e della Resistenza e numerosi gonfaloni di città e province decorati al Valor militare.

Iniziativa di Paolo Menapace, presidente dell'Associazione Strada del Vino di Soave

Gustare il vino nel territorio

Personaggio di grande modestia, ma, di grande sapere è Paolo Menapace, in fatto di vite, di vino e di terroir, così come si dice oggi, per essere moderni, ossia, di quell'insieme di fattori, che vanno dall'essenza del suolo al clima (temperature e piovosità) di una determinata zona, che, nel nostro caso, è Soave con le sue colline.

Menapace promuove, ovviamente, il vino, ma è essenziale per lui – ed oggi per ogni studioso moderno del settore – non trascurare il fecondo territorio, verde e quasi pettinato, dei filari di viti di quella dorata “gàrganega”, che è la madre del brillante Soave.

Oggi, del resto, è assodato che se il buon vino caratterizza il territorio – arricchito da storia, tradizione ed arte, che Menapace costantemente pone in luce con eventi diversi e uscite guidate, a piedi, in bici e a cavallo, nel bel mezzo delle viti – non si può scindere la degustazione del buon vino da ripetute immersioni nel territorio stesso, che lo produce.

In tale quadro, quasi esclusivamente ideale, ma vivo nei fatti, un'ulteriore promozione vinicola e territoriale mette in atto la Strada del Vino di Soave, associazione@stradadelvinoasoave.com, attraverso l'istituto – senza alcun impegno giuridico! – dell'adozione. Ossia: l'appassionato concorda con l'amministrazione della Strada del Vino la cessione, per un anno, definiamola ‘virtuale’ o ‘simulata’, di una cinquantina di viti di “gàrganega”, facenti parte del vitato di una determinata azienda agricola del Soavese.

L'interessato viene costantemente informato dall'Associazione Strada del Vino sul processo di coltivazione di tali cinquanta viti e sul naturale divenire dell'uva, sino a giungere alla sua vinificazione, mentre lo stesso è invitato a visitare, di tanto in tanto, le viti a lui assegnate ed, in fine, ad eseguirne, ove egli lo creda, la vendemmia.

Terminata la vinificazione, l'adottante si vedrà consegnare dodici bottiglie di ottimo Soave,

bottiglie caratterizzate da un'etichetta personalizzata, portante tanto di nome e cognome, nonché un motto, riferito al vino, dettato dall'adottante stesso.

La scelta dell'Azienda agricola che pone a disposizione le viti, che produce il vino e che lo confeziona, come sopra indicato, è compito della Strada del Vino.

Per l'annata 2013, è stata scelta l'Azienda ‘I Stefanini’ di Monteforte d'Alpone, che ha fornito il succo d'uva delle viti del Monte Tenda, caratterizzato da terreno vulcanico, per cui il vino che ne deriva presenta sentori minerali, fruttati ed eleganti, corpo pieno e vellutato, nonché giusto equilibrio tra freschezza, sapidità e morbidezza.

E' chiaro che chi s'impegna in tal senso, oltre che amare il buon vino, deve sentirsi attratto dalla straordinaria bellezza della natura, ma è altrettanto vero che l'iniziativa del presidente Menapace è più che accorta e mirata a portare il cittadino nella serenità del paesaggio, lasciando il grigio del



cemento, per fargli conoscere ed apprezzare la straordinarietà di quanto di buono, e di visuale, di bello e di romantico sa proporre la campagna – lavorata dalle pazienti mani dell'agricoltore –

che è vita. Vita per gli alimenti che essa offre, ma anche per le opportunità di lavoro e di ricchezza, che da essa derivano, questa volta, anche attraverso l'adozione di viti...

Pierantonio Braggio

Verso Monet

“Verso Monet, storici del paesaggio dal Seicento al Novecento”, Verona, Palazzo della Gran Guardia 26 ottobre 2013 – 9 febbraio 2014. Un teatro gremito quello di ieri sera al Filarmonico di Verona per la presentazione ufficiale di quella che sarà la mostra dei più importanti pittori che hanno consegnato la natura alla storia dal Seicento al Novecento. La spiegazione oculata nel minimo dettaglio da parte del direttore Marco Goldin è durata quasi tre ore fra applausi, musica e recitazione di versi toccanti.

Egli ha spiegato quella

che fu la tela della storia dell'arte dagli inizi del '600, un'arte solo per il buon tempo “delle signorine” a quella che fu la più grande ricostruzione del passato dei nuovi grandi pittori mondiali che hanno sentito risuonare qualcosa di diverso da consegnare al mondo. La natura diventa il vero elemento determinante della composizione, il fondamento dell'essenziale. Non più luoghi di un altrove e di secondario ma la natura, con loro diventa la protagonista.

A partire dal '600 si scoprono le categorie del paesaggio, dall'Olanda, all'Italia,



all'America. Marco Goldin ha intitolato diverse sezioni di quella che sarà la mostra ospitata da ottobre nella città di Verona: Il Seicento, il vero e il falso della

natura. Il Settecento, l'età della veduta, con i nostri Canaletto, Bellotto e Guardi. L'Ottocento, romanticismi e realismi. Infine il Novecento, l'impressionismo

e il paesaggio che con Monet salda definitivamente il legame con la natura, come emersione dell'anima.

Alessandra Carbognin

Con **ATV** risparmi + di 2.000 Euro!

Abbonamento annuale **City Mover**

- di **1 Euro** al giorno ...



... con la tua auto:
non + di 1 km da casa
(e poi ti devi pagare il parcheggio).



320 Euro in un anno:
tutti i km che vuoi.



ABBONAMENTI **CITY MOVER** 2014/15



Al suo terzo anno di attività, crea figure altamente specializzate, molto richieste dalle imprese di trasporti

Last all'avanguardia nel settore della logistica

L'evoluzione creata dal progresso e dallo sviluppo economico non permette momenti di sosta, in fatto di ricerca e di innovazione e tanto meno nella preparazione personale, che dev'essere specializzata e dotata di forte esperienza, peraltro, anche con riferimento alla tutela dell'ambiente. Per fare fronte a tale importante esigenza e promuovendo l'incontro fra futuri professionisti della logistica ed aziende leader di Verona e del Veneto, è stato fondato a Verona, nel 2008, dalla Fondazione LAST-Logistica, Ambiente, Sostenibilità e Trasporto, della quale è presidente Silvano Stellini, esperto del settore e consigliere della società Interporto, l'Istituto Tecnico Superiore LAST, con sede presso il Centro Direzionale Quadrante Europa, via Sommacampagna 61, 37137 Verona, info: 045 495 02 49, HYPERLINK "http://www.istlogistica.it" www.istlogistica.it, info @istlogistica.it, con una sezione staccata a Venezia, avente specifico riferimento, in particolare, al trasporto marittimo e ferroviario. Un secondo Istituto LAST è attivo a Piacenza. I corsi rilasciano un diploma di tecnico superiore al 5° livello EQF-European Qualifica-

tion Framework, ai sensi del DPCM 25.1.2008.

L'Istituto LAST - in buona parte, dal punto di vista amministrativo, gestito da volontariato - è stato voluto da diverse istituzioni pubbliche e private, nonché da oltre cinquanta aziende veronesi, veneziane e venete, e svolge la sua preziosa e concreta azione, attivando ogni anno, un biennio di specializzazione post-diploma - vi partecipano anche laureati. L'accesso al biennio avviene con preselezione, preparando, come menzionato, personale qualificato, altrimenti non reperibile sul mercato. In merito, va tenuto presente che nei prossimi cinque anni, in Europa, l'occupazione in logistica crescerà del 15%, mentre le aziende denunciano l'assoluta assenza di figure con professionalità tecnica adeguata. In Italia, sono disponibili, in tal senso dai 350.000 ai 400.000 posti... Ciò giustifica, quindi, in modo significativo l'importante e saggia scelta veronese, orientata lodevolmente alle esigenze aziendali e, al tempo, alla necessità di creare occupazio-



ne, nella certezza di originare possibilità di immediati inserimenti nel mercato del lavoro, per il quale, per esempio, non si parla più di "magazziniere", ma di "ingegnere gestionale". Lo vogliono i tempi e la tecnica, in costante, illimitabile progresso. Per la preparazione di tali figure, dotate anche di profonde conoscenze linguistiche - figure, che in azienda avranno anche il compito di scegliere soluzioni e gli strumenti più idonei per la re-

alizzazione dei servizi, per il coordinamento delle diverse tecnologie e delle modalità di trasporto, dopo avere studiato dinamiche e previsto flussi e attività conseguenti - il 50% delle lezioni del biennio sono tenute da esperti professionisti, provenienti dal mondo aziendale, dettando le aziende stesse, socie della Fondazione, la progettazione didattica del percorso formativo. La cosa è di grande successo - circa venti insegnamenti fondamentali - confermato dal fatto che il penultimo corso ha visto assunti tutti i suoi 23 diplomati, mentre l'ultimo, 2012-2013, ha visto assunte 22 persone, ossia l'80% dei partecipanti. Il corso

con chiusura nel 2014 è frequentato da 24 allievi. A Venezia, stanno partecipando al corso 2013-2014 24 persone. Questo, perché chi partecipa a tali corsi, è cosciente del fatto che, in logistica, è necessario possedere conoscenze di sistema e professionali specifiche, assieme a conoscenze trasversali altrettanto specifiche, proprie di qualsiasi operatore tecnico, che svolge un compito di responsabilità, pure orga-

nizzativo, all'interno del contesto lavorativo.

La partecipazione ai corsi, con presenze di almeno l'80% del monte-ore globale - 900 ore, di cui 450 in aula, con insegnamento, tra l'altro, di tedesco e di inglese tecnici, e 450 in azienda - ha un costo di 500-€ l'anno, di massima rimborsate, a seguito del conferimento di borse di studio. Un biennio di formazione consta di quattro semestri: ottobre-marzo, in aula; aprile-luglio, in azienda; settembre-febbraio, in aula, e marzo-luglio, in azienda. Per l'anno 2014-2015, sono previsti due corsi a Verona e due a Venezia, con finanziamenti da parte del Ministero dell'Istruzione, della Regione Veneto e di imprese, interessate a tale preparazione specializzata. Onde la cosa non sfugga, evidenziamo, in fine, che l'Istituto LAST, prevede, fra i diversi insegnamenti anche quello, importantissimo, della "sostenibilità", ossia, di uno sviluppo economico, diretto sì al soddisfacimento dei bisogni attuali della società, ma non disgiunto dall'attenzione alla salvaguardia dell'ambiente, avendo, quindi, attenzione alle generazioni future.

Pierantonio Braggio



**Torre dei
Lamberti** VERONA
vista dall'alto

**Aperta
tutti
i giorni**

**tel:
045 9273027**

**fax:
045 594279**

www.agec.it



Farmacie Comunali



*** IPERTENSIONE?
* DIABETE?
* MALATTIE
CARDIOVASCOLARI?**

**Cerca di prevenirle
Fai l'autotest**

Chiedi consiglio al tuo farmacista



**Agec
Onoranze Funebri**

offre, anche fuori dal
Comune di Verona,
un servizio attento,
competente e
rispettoso, garantendo
costi controllati e
trasparenti.

**Siamo reperibili 7 giorni su 7,
24 ore su 24, al 348 396 5808.**

AGEC - Palazzo Diamanti - Via E. Noris, 1 - 37121 Verona - Centralino 045 80 51 311 - Fax 045 80 51 308 - infoagec@agec.it

www.agec.it

Al servizio del cittadino con l'impegno di sempre.



I treni di DB e ÖBB collegano, cinque volte al giorno. Da Verona, anche due corse per Venezia e due per Bologna.

Monaco di Baviera è più vicino con la città di Verona

È dal dicembre 2009, che treni DB-Deutsche Bahn e ÖBB-Oesterreichische Bundesbahn, collegano puntualmente la metropoli di Monaco di Baviera e viceversa, con cinque corse al giorno, con la Città di Romeo e Giulietta, con possibilità di raggiungere Venezia e Bologna, nonché Roma. Amante di Verona e del Veneto, sottolinea con orgoglio tale importante disponibilità di trasporto, rapido e costante, l'attiva Kerstin Schönbohm, direttrice della rappresentanza veronese di Deutsche Bahn, che ha la sua sede in via Marconi 74, www.megliointreno.it. Sede ubicata a Verona, non a caso, ma per l'importanza che ricoprono il Veneto e l'Italia, nelle strette relazioni con Austria e Germania, per l'importante rete di comunicazioni disponibile, nonché per la forte attenzione nordica alle nostre realtà locali. È il caso del prossimo ciclo veronese di "Tòcati", per il quale è già previsto un apposito treno da Monaco, addirittura accompagnato da giornalisti tedeschi. DB e ÖBB, fra l'altro, fanno da anni grande pubblicità promozionale in Germania ed in Austria a favore di Verona, segnalando l'opportunità offerta da ATV per collegamenti giornalieri fra Verona ed il Garda... Schönbohm, otti-

ma progettatrice, sottolinea come DB e ÖBB non vogliono entrare in concorrenza con le Ferrovie italiane, ma essere di aiuto ai tedeschi ed agli austriaci, desiderosi di venire in Veneto, per ammirare le sue bellezze naturali e godere delle sue tradizioni, dei suoi cibi e dei suoi vini. Per facilitare, poi, i tedeschi che vogliono raggiungere direttamente

Bologna o Roma, Schönbohm evidenzia come già sia stato siglato un accordo, fra DB e Trenitalia, per fornire l'appassionato tedesco dell'Italia di biglietti, staccati direttamente presso la biglietteria della stazione di "München" e quella di Vienna, anche per Jesolo ed Abano Terme. DB-ÖBB offrono, inoltre, biglietti per Bolzano, da Verona, a



9-€ l'uno, purché le relative corse siano prenotate con il congruo anticipo previsto, segnalando, nel contempo, che tutti biglietti del Gruppo possono venire acquistati in treno, senza preoccuparsi, quindi, di possibili perdite di tempo. Un'ulteriore, nuova possibilità è quella di poter procurarsi il biglietto anche per telefonino, inserendo la denominazione della tratta preferita - per esempio, Verona-Bolzano - oppure, la denominazione ÖBB-Ticket. Comunque, per facilitare ogni esigenza, biglietti per tutte le tratte sono in vendita presso la Stazione di Porta Nuova (apposito sportello DB-ÖBB o biglietteria di Trenitalia), presso l'Ufficio del Turismo IAT, in Piazza Bra, e presso l'Agenzia Vertours, via Pellicciai, Verona.

Tutti i treni da Verona per Monaco e viceversa, toccano e fermano presso le seguenti località: Rovereto, Trento, Bolzano, Bressanone, Fortezza, Brennero, Innsbruck, Jenbach, Wörgl, Kufstein, Rosenheim, Monco est e, infine, München Haupt-

bahnhof o Centrale. A bordo dei treni Verona-Monaco e viceversa, muniti di scompartimenti per le signore, per allattare con tutta riservatezza e, su tre treni, per deposito biciclette, funzionano ottimi bar e ristorante, il quale, quest'ultimo, fa sì che il veronese in viaggio verso Monaco, cominci già in treno a gustare, a prezzo contenuto, diversi cibi tipici e scelti bavaresi - come i Würstel, accompagnati da un buon bicchiere di birra, sempre tedesca - mentre è lodevolissima intenzione della direttrice Kerstin di proporre ai tedeschi diretti a Verona o oltre, piatti tipici e vini veronesi e veneti... Una bella iniziativa, quella di DB-ÖBB, che contribuisce efficacemente a fare conoscere non solo città, ma anche usi, costumi, tradizioni e modelli di vita, che sono frutto di secoli e secoli di storia e che, solo con il diretto contatto, meglio si possono conoscere, questa volta, facilitati da semplicità e da comodità di comunicazione.

Pierantonio Braggio

Il centro di riuso creativo

Il Centro di Riuso Creativo del Comune di Verona, che ha sede all'ex Arsenale, propone anche quest'anno una serie di laboratori di riciclo creativo per giovani e adulti. I laboratori proseguiranno fino al 9 dicembre, nei giorni di martedì ore 17.30-19.30, giovedì ore 16.30-18.30 e sabato ore 9.00-11.30.

L'accesso è gratuito, previa iscrizione ecosportello@comune.verona.it; telefono: 045-8078666. Questi i labora-

tori programmati: Accessori floreali; Re-Fashion; Xtrawrigami; Mosaico polimaterico; Eco-braccialetti e bigiotteria; Intrecci quotidiani; Germogli; Carta e cartone; Arte del macramè; Pantofole scaldamuscolo; Orli e cerniere.

Il programma dettagliato è disponibile consultando il sito dell'Ecosportello: <http://ecosportello.comune.verona.it> nella sezione dedicata al Centro di Riuso Creativo.

Il Centro di Riuso Creativo mette inoltre a disposizione di insegnanti ed educatori, gratuitamente, materiale di scarto nuovo come carta, cartone, plastica, piccoli metalli, stoffa, offerto dalle aziende del territorio veronese che da tempo collaborano. La sede del Centro è nella palazzina n 15 dell'ex l'Arsenale ed è aperta ogni martedì dalle 14.30 alle 18.00 e ogni giovedì dalle 8.00 alle 13.00.

Chi è più animale?

Si ringrazia il Comune di Sassari per aver concesso l'uso dell'immagine qui riprodotta



Ti senti assediato? Il tuo marciapiede è un “campo minato”?

Invia una segnalazione indicando luoghi e orari a :
polizia.municipale@comune.verona.it

il “ricordino” glielo lasceremo noi



Multa da 25 a 500 euro

a chi abbandona gli escrementi del proprio cane
ai sensi dell'art. 56 del Regolamento di Polizia Urbana

Fieragricola raccoglie le testimonianze dei costruttori sulle strategie per contrastare il calo di vendite

Macchine agricole: il mercato verso la fine del tunnel

Con le misure dei nuovi Programmi di sviluppo rurale (Psr) e magari la possibilità di accesso ai bandi anche ai contoterzisti, si potrebbe vedere una luce in fondo al tunnel delle immatricolazioni di trattori e mezzi agricoli, che anche nel primo semestre del 2014 ha segnato una contrazione del 4,4 per cento per le trattori rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (fonte: FederUnacoma). Un ruolo di «vetrina» sulle nuove tecnologie delle meccanica agricola dovrà, inoltre, essere sempre più affidato a manifestazioni fieristiche di rilievo, come Fieragricola, che nell'ultima edizione ha registrato oltre mille espositori e 140mila visitatori. È questa la sensazione espressa da alcuni degli operatori del territorio (costruttori di macchine e attrezzature agricole), intervistati dall'Ufficio stampa di Fieragricola di Verona. Il Veneto, peraltro, ha registrato una flessione più limitata nell'immatricolazioni di trattori: -1,8 per cento e 1.063 trattori nei primi sei mesi dell'anno. Cifre che strappano un commento positivo a Paolo Andreone, marketing and communication manager di New Holland Agriculture, mercato Italia: «Il Veneto ha una meccanizzazione tecnologicamente avanzata e un piano programmatico in agricoltura oculato, per

Nel primo semestre del 2014 il Veneto ha retto meglio la flessione sul mercato interno. L'export si mantiene positivo e le attrezzature tengono. Il comparto chiede che anche i contoterzisti possano accedere ai fondi del Programma di sviluppo rurale e confida nel 2015, alla riapertura dei bandi regionali. Il cambiamento climatico impone nuove tecnologie in campo.

questo ha risentito meno rispetto ad altre realtà». Rimane, parlando in termini generali, un problema di redditività. «Purtroppo le ultime due annate agrarie sono state caratterizzate da condizioni meteo-climatiche sfavorevoli – prosegue Andreone – prima la siccità e i problemi di aflatoossine nel mais, che hanno duramente colpito il Nord Italia, poi le piogge che hanno costretto gli agricoltori a seminare con un mese di ritardo, mentre quest'anno abbiamo passato gli ultimi mesi con precipitazioni molto al di sopra dell'ordinario.

Se gli imprenditori agricoli non guadagnano, non investono». Il 2014, secondo Andreone, «potrebbe subire un rallentamento fisiologico per l'assenza di misure specifiche nei Psr, che partiranno dal prossimo gennaio. Ormai siamo abituati che le aziende agricole investono per lo più se possono accedere ai fondi dello Sviluppo rurale, altrimenti rimandano. Ma ad oggi, se escludiamo Veneto, Lombardia, Emilia-Romagna e poche altre Regioni, i Psr non sono ancora stati inviati a Bruxelles, che ha 90 giorni

di tempo per approvarli, si rischia di slittare in avanti». Per il futuro il responsabile marketing e comunicazione del mercato Italia di New Holland Agriculture è piuttosto ottimista, a patto che riparta l'economia e che si coinvolgano anche le imprese di meccanizzazione agricola nei bandi del Psr. «Se un agricoltore, per ipotesi, fa un investimento da 100mila euro, un contoterzista lo fa da un milione di euro – spiega Andreone –. Vogliamo far crescere il mercato e non diamo modo al contoterzista di accedere al mercato?». Favorevole al coinvolgimento delle imprese di meccanizzazione agricola anche Luciana Breviglieri, presidente dell'omonima azienda di Nogara (Verona): «Lo ha chiesto con forza tutta FederUnacoma, che rappresenta i costruttori di macchine e attrezzature agricole. Escluderli è una sciocchezza, anche perché il contoterzista è una figura in espansione in tutta Europa e sono quelli che investono maggiormente nell'innovazione, senza dimenticare che, molto spesso, fanno da tester per le nostre macchine». Attenzione, però, a generalizzare. «Se da

un lato le vendite di trattori sul mercato domestico sono in contrazione – osserva Breviglieri – il segmento degli implements in molti casi ha segnato dati positivi sia in Italia che all'estero, dove l'intero comparto delle macchine agricole è in crescita». I numeri relativi al primo semestre 2014 (fonte: FederUnacoma su dati Istat), infatti, evidenziano un incremento a valore del 3,4 per cento per le trattori (539 milioni di euro) rispetto allo stesso periodo 2013, e del 4,6 per cento per le altre macchine ed attrezzature agricole (1 miliardo e 89 milioni di euro). Le prospettive per il futuro sono comunque positive. «Dobbiamo fare i conti con una popolazione mondiale in crescita, che ha bisogno di tecnologie efficienti per coltivare di più e meglio, rispettando il terreno – sostiene – e per trattori e implements significa nuovi spazi di mercato a livello mondiale, da perseguire magari attivando joint venture sul territorio, piuttosto che delocalizzando, pratica che non ha avuto il successo che alcuni auspicavano». Secondo Luciana Breviglieri, in quest'ottica, Fieragricola «potrebbe gio-

care un ruolo di ponte verso l'Africa, un mercato che, con le dovute differenze, ha forti prospettive di crescita».

Si dice fiducioso anche Paolo Marchetti, presidente di Marchetti Macchine Agricole di Este (Padova): «Attendiamo il via del nuovo Programma di sviluppo rurale, ma siamo convinti che gli operatori, contoterzisti in primis, dovranno indirizzarsi verso nuove strategie colturali, preso atto di un cambiamento climatico in corso, che impone tecniche di lavorazione del terreno differenti». Nuove prospettive, secondo Marchetti, anche da due segnali piuttosto evidenti: «L'espansione del contoterzismo, che sostiene la modernizzazione della meccanica agricola, e la nuova frontiera dello smaltimento e valorizzazione dei reflui zootecnici, per effetto da un lato della direttiva nitrati e dall'altro per il ridimensionamento degli impianti di biogas alimentati a cereali». La contrazione delle vendite di macchine agricole ha influenzato anche l'approccio dei rivenditori al mercato. «Nessuno fa più magazzino e cambia anche il post-vendita – afferma Marchetti –. Chi è in grado di assicurare un servizio di assistenza efficiente, puntuale e tempestivo all'acquirente, ha delle carte migliori sul mercato».

Federico Pradel

TOSI PREMIA LA SQUADRA DI PALLANUOTO BPM SPORT MANAGEMENT

Il sindaco Flavio Tosi ha consegnato, questa mattina a Palazzo Barbieri, una targa alla squadra di Pallanuoto BPM Sport Management quale riconoscimento per la promozione in serie A1.

Presenti alla cerimonia l'assessore Francesco Marchi, il presidente della Pallanuoto BPM Sport Management Sergio Tosi, il rappresentan-

te del Coni provinciale Federico Sboarina, l'allenatore Marco Baldinetti, il capitano Leonardi Binchi insieme ai giocatori e allo staff tecnico. «Alla squadra di Pallanuoto BPM Sport Management – ha detto il Sindaco Tosi – i più sentiti complimenti da parte dell'Amministrazione comunale e della città di Verona per l'importante traguardo

raggiunto, che la pone, per la prima volta nella sua storia, a giocare nella massima serie. Un grande risultato che va ad incrementare il numero già rilevante di rappresentative sportive veronesi presenti nel campionato di serie A e che, oltre un essere un vanto per la nostra città, contribuisce ad avvicinare i giovani allo sport».



Fra le protagoniste la Bugatti Tipo 49 del Museo Nicolis di Villafranca

A Verona il concorso di Eleganza

Villafranca, 22 settembre 2014 - Ci saranno auto d'epoca legendarie e sfileranno in una città leggendaria come Verona, la meta più visitata dopo Roma, Firenze, Venezia. Si preannuncia come un evento entusiasmante "Verona Legend Cars", il Concorso di eleganza che si terrà il 27 e 28 settembre nella città scaligera e che vedrà le star del motorismo d'epoca darsi appuntamento in Piazza dei Signori.

Promosso dalla Fiera di Verona e da Intermeeting, Verona Legend Cars sarà un appuntamento - nelle parole di Mario Carlo Baccaglini, patron della fiera Auto e Moto d'epoca - "all'insegna del bello e di una passione che in Italia e all'estero cresce sempre di più, soprattutto fra i giovani".

Ne sono convinti non solo i promotori ma anche i Partner che daranno vita a questo evento, destinato a riaccendere la passione per il motorismo e per tutto quello che in termini di storia, cultura e bellezza ruota attorno a questa parola. Fra i sostenitori, inutile dirlo, il Museo Nicolis di Villafranca, oggi uno dei più importanti Musei privati in Italia e in Europa, che ha contribuito in modo importante alla tutela dei valori del motorismo e che ogni giorno, attraverso la propria attività, celebra

questo grande capitolo dell'industria e del talento italiani.

Al Concorso di Eleganza il Museo parteciperà con una delle sue grandi macchine, la Bugatti Tipo 49. Poche note sono sufficienti per ricordarne il passato e le caratteristiche straordinarie: La "Tipo 49" venne presentata al Salone di Parigi del 1930; è ritenuta l'ultima Bugatti progettata da Ettore, che poi lascerà le redini dell'azienda al figlio Jean. Erede della "Tipo 44", la vettura ha il motore con un albero a camme in testa, tre valvole per cilindro e la doppia accensione. Le belle ruote in alluminio hanno il tamburo dei freni incorporato. Classica Bugatti da turismo, la "Tipo 49" ricevette diversi tipi di carrozzeria (berlina, convertibile, coupé) sia di costruzione Bugatti sia dei più importanti carrozzieri dell'epoca. La vettura del Museo fu guidata dal grande pilota francese Louis Chiron in occasione del Rally Internazionale di Chioggia nel 1964.

"Siamo orgogliosi che questa manifestazione prenda vita proprio a Verona, una città che ha avuto e ha un ruolo importante nella storia del motorismo e che anche in tempi recenti ha saputo cogliere le grandi fascinazioni delle auto d'epoca. Basti pensare, ad esempio, alla manifestazione "Operauto" che



lo scorso anno ha visto splendide quattro ruote d'epoca salire da protagoniste sul palcoscenico dell'Arena" - ha commentato Silvia Nicolis, Presidente del Museo di Villafranca.

Il Museo, a pochi chilometri da Verona, custodisce alcune delle più importanti collezioni di auto e di mezzi di trasporto degli ultimi due secoli. Fondato nel 2000 dall'industriale e collezionista veronese Luciano Nicolis, che ha fatto confluire in questa opera la sua passione per la meccanica e il recupero "in tutte le sue forme", il Nicolis offre ai visitatori di tutto il mondo una collezione di centinaia di auto, tutte funzionanti e che a vario titolo hanno segnato la storia del motorismo internazionale.

Fra i tesori che si possono ammirare a Villafranca basti ricordare la Motrice Pia del veronese Enrico Bernardi (il primo motore a scoppio funzionante a benzina), la prima auto Drei-

rad del tedesco Benz, le vetture che hanno segnato l'evoluzione della moderna motorizzazione (come la Scat del 1909; la Itala tipo 50 del 1920; la Isotta Fraschini del 1929; la OM Superba del 1929, l'Alfa Romeo RM Zagato e quella 1750 del 1931; la Lancia Lambda del 1928; la Lancia Astura Mille Miglia (unica al mondo, realizzata appositamente per Gigi Villoresi con il contributo della carrozzeria Castagna) e veicoli dei marchi conosciuti in tutto il mondo. Si aggiungano, nei 4 piani e 6000mq del Museo, 130 motociclette di "culto", oltre 100 biciclette che ripercorrono la storia della due ruote a pedali e, ancora, strumenti musicali, macchine fotografiche e per scrivere e, di recente, la nuova area "Vintage" con accessori da viaggi e gioielli d'epoca. Nel 2014, nel quadro del processo di internazionalizzazione, il Museo Nicolis ha partecipato ad alcuni dei più prestigiosi ra-

duni internazionali. Basti ricordare, ad esempio, il prestigioso Classic Car Days di Joachen, in Germania che ha registrato oltre 7000 auto e 35.000 visitatori. Il Nicolis ha partecipato per la prima volta al Concorso con un simbolo indiscusso dello stile italiano, la OM SUPERBA 665 SSMM del 1931, riportata allo splendore originario con il contributo di Dino Cognolato e che in Germania è stata premiata con i Trofei "Best of Class - famous Elegance" e "Best preserved pre-war car". Si tratta di riconoscimenti particolarmente preziosi perché ottenuti in un confronto con auto ed equipaggi di straordinaria levatura, provenienti da tutto il mondo.

Il 27 e 28 settembre la Bugatti Tipo 49 del Museo Nicolis salirà sulla passerella di "Verona Legend Cars" orgogliosamente, splendidamente, elegantemente... come si conviene, inutile dirlo, a una vettura "legendaria".

Dalla parte dei consumatori

Accertamento nullo se ignora il contribuente

È illegittimo l'avviso di accertamento che non considera le contestazioni del contribuente successivamente la verifica fiscale.

Ciò è quanto stabilito dalla Commissione Tributaria Regionale della Lombardia che, con recente sentenza, ha chiarito come sia dovere dell'Amministrazione Fi-

nanziaria valutare attentamente le contestazioni del contribuente, specificando i motivi che hanno portato a non considerarle e che hanno condotto comunque all'emissione dell'accertamento fiscale (sentenza n.3467/01/14 liberamente visibile su www.studiolegalesances.it - Sez. Documenti).

Tale principio, secondo

i giudici, emerge chiaramente dallo Statuto dei Diritti del Contribuente, il quale, all'art. 12 comma 7, prevede che: "Nel rispetto del principio di cooperazione tra amministrazione e contribuente, dopo il rilascio della copia del processo verbale di chiusura delle operazioni da parte degli organi di controllo, il con-

tribuente può comunicare entro sessanta giorni osservazioni e richieste che sono valutate dagli uffici impositori..." (legge n.212/2000). Il mancato rispetto di tali dettami ha reso quindi, secondo i giudici di Milano, gravemente illegittimo l'accertamento fiscale.

Infine, in risposta alla posizione dell'Agenzia

delle Entrate che aveva sempre sostenuto la legittimità dell'atto nonostante la violazione dello Statuto dei Diritti del Contribuente, i giudici di Milano hanno richiamato la sentenza della Corte di Cassazione a Sezioni Unite n.18184/2013 la quale sancisce sempre la nullità dell'accertamento fiscale qualora emesso in violazione dei diritti dei contribuenti indipendentemente dal fatto che la legge ne abbia previsto o meno l'annullamento.

Avv. Matteo Sances
www.centrostudisances.it
www.studiolegalesances.it

"CONNETTORE A SECCO AL-FER"

(BREVETTATO)

Il "connettore a secco AL-FER" nasce in tempi recentissimi per migliorare, sotto tutti gli aspetti di praticità, semplicità ed economia. Destinato a sostituire così la maggior parte dei metodi utilizzati negli ultimi 20 anni.

Il "connettore a secco AL-FER" è composto da un unico perno metallico ottenuto da una barra o 16 opportunamente lavorata con filettatura per legno nella parte da fissare sulla travatura. Nella porzione corrispondente all'assito la barra rimane liscia, mentre torna con lavorazione a testa esagonale dotata di scanalature nella parte da annegare nel calcestruzzo.

Il "connettore a secco AL-FER" è costituito da un unico perno opportunamente sagomato per il miglioramento dell'aggancio meccanico al legno e al calcestruzzo.



l'impegno che impone l'edilizia moderna, nel campo del recupero storico/monumentale, ha sensibilizzato i progettisti AL-FER a tal punto da indurli a compiere ricerche nel campo delle connessioni per l'adeguamento statico di solai in legno.

I VANTAGGI

1. Completo recupero statico della parte in legno.
2. Possibilità di migliorare l'isolamento termoacustico, inserendo un pannello di materiale isolante tra i tralicci.
3. Produttività massima.
4. Tutto il preesistente non viene assolutamente danneggiato.
5. Costo altamente competitivo.
6. Durante la posa non vengono adoperati liquidi (il getto o boiacca sono tenuti separati da un telo impermeabile).

7. Migliora l'intersezione di tutte le sue parti (legno/muratura).
8. Acquisita maggior resistenza al fuoco.
9. Nessuna necessità di smaltimento in discariche speciali.
10. E' possibile la completa riconversione in origine.
11. Massima semplicità di applicazione (no mano d'opera specializzata).



AL-FER S.R.L.

37033 Montorio (Verona) - Via dei Castagni 7 - Tel e fax. 045 8840780
Consultateci al sito: <http://www.al-fer.it> email: al-fer@al-fer.it

Sì all'introduzione della doppia preferenza di genere: il Veneto garantisce la rappresentanza femminile

Modifiche alla legge elettorale regionale

In attesa che in Consiglio regionale si apra il dibattito sulle proposte di modifica alla legge elettorale regionale (n. 5 del 16 gennaio 2012) avanzate nei mesi scorsi dalla Giunta e da alcuni consiglieri, la Commissione Pari opportunità del Veneto sente la necessità di riportare all'attenzione dell'opinione pubblica e della politica l'urgenza del tema della rappresentanza di genere.

In linea con il dibattito nazionale sulla garanzia di una maggiore presenza femminile nelle istituzioni locali - un dibattito che vede impegnate in prima fila anche le Commissioni Pari opportunità di altre regioni italiane, dalla Liguria alla Calabria -, il Veneto deve saper cogliere questa circostanza favorevole per dare un segnale chiaro di cambiamento e di netta discontinuità col passato, offrendo ai cittadini veneti nuove opportunità di scelta: per l'elezione dei consiglieri regionali sia introdotta la possibilità di due preferenze (oggi ne è prevista solo una) con l'obbligo dell'alternanza di genere, ossia di indicare candidati di sesso diverso qualora si scegliesse di espri-

mere il proprio voto per due persone.

Alcune Regioni, come ad esempio l'Emilia Romagna e la Toscana (che rinnoveranno prossimamente i loro organi come il Veneto), sono giunte proprio di recente all'approvazione della doppia preferenza di genere nella propria legge elettorale regionale, mentre la Campania, apripista, si è dotata di questo sistema già nel 2009. La legge elettorale regionale in vigore per il Veneto contiene già l'obbligo della presenza femminile al 50% nelle liste elettorali provinciali, pena altrimenti l'invalidità della lista. Ma per allinearsi maggiormente alla legge nazionale 23 novembre 2012, n. 215, che detta le "Disposizioni per promuovere il riequilibrio delle rappresentanze di genere nei consigli e nelle giunte degli enti locali e nei consigli regionali", si richiedono ora step ulteriori: l'introduzione della doppia preferenza di genere anche per le elezioni regionali seguirebbe coerentemente quanto già previsto per le amministrative dei Comuni con popolazione superiore ai 5000 abitanti.



«Il cammino verso la parità di genere per godere della piena cittadinanza politica, purtroppo, appare ancora lungo - afferma Simonetta Tregnago, presidente della Commissione regionale Pari opportunità - e a testimonianza di ciò basta guardare ai numeri delle elette nelle istituzioni che non si sono ancora dotate di leggi elettorali che garantiscano la parità di genere. Bisogna agire a livello politico, sociale e culturale ma anche a un livello operativo, facendo fronte al ritardo con misure concrete. La politica

deve colmare la sua distanza nei confronti della società: lì fuori il mondo dell'impresa, del lavoro, della cultura e del sociale, offrono ogni giorno conferma di quanto sia strategico il ruolo della donna nel cambiamento della società». Ad oggi nella nostra Regione siedono in Consiglio tre sole donne (di cui due assessori, gli unici di genere femminile in Giunta) su un totale di circa sessanta componenti: «Si tocca appena la soglia del 5% (a fronte di una media nazionale del 14,4%), che certo non basta

a garantire il diritto costituzionale di uguaglianza e parità - sottolinea ancora la presidente -. Chiediamo quindi che anche nella Giunta, e non solo nel Consiglio, sia previsto un riequilibrio di presenze tra i sessi».

Le fanno eco le vicepresidenti Cpo Cristina Greggio e Daniela Rader, che aggiungono: «Siamo alla terza elezione dopo la promulgazione della legge 215 e i primi risultati - in termini di numeri, ma anche di nuova cultura -, sono già tangibili. Una legge che nasce da un lavoro di collaborazione e confronto parlamentare tra i diversi schieramenti politici, ma è anche il frutto del dibattito e dell'apporto degli organismi di parità e di tante associazioni e reti femminili. Perciò è un percorso che dobbiamo avere la responsabilità e il coraggio di continuare sui territori, a partire dal nostro». «Il Veneto - aggiungono - deve con urgenza accelerare i percorsi di riequilibrio della rappresentanza di genere, e non solo per questione di democraticità: sono, infatti, percorsi che vedono nelle regioni innovative e produttive del nostro Paese risultati di cambiamento significativi, così necessari in questi tempi di crisi: perché le donne inserite nei processi decisionali modificano e migliorano gli approcci e i metodi nel modo di fare amministrazione e politica, apportando competenze, determinazione e pragmatismo».

Federico Pradel

Vino e cioccolato sono potenti antiaging

E' scientificamente dimostrato che il consumo moderato e regolare di vino, in particolare vino rosso, può aiutare l'organismo umano a prevenire alcune patologie che interessano vari aspetti della nostra salute. L'alcol in quantità molto modeste fa bene al cuore. Il cuore di chi beve con estrema moderazione funziona meglio rispetto a quello di un astemio.

Secondo uno studio dell'Università di Tor Vergata, in paesi come Stati Uniti e Finlandia la mortalità d'infarto è quattro o cinque volte superiore rispetto a Francia e Ita-

lia, dove il consumo di vino è maggiore di circa 10 volte. I nostri vini italiani contengono il doppio di sostanze antiossidanti dei prodotti californiani e una quantità quadrupla in confronto ai rivali di sempre, i francesi.

E non si parla solo di vino rosso, come spesso si dice, ma anche di birra e liquori tipici come il limoncello. L'importante è che siano di ottima qualità. L'alcol ha una funzione fluidificante e favorisce lo scorrimento del sangue nei vasi sanguigni svolgendo un'azione protettiva dalle malattie cardiovascolari, inoltre contribuisce

a produrre acido urico che neutralizza i radicali liberi e previene le malattie cardiovascolari. Previene i processi d'invecchiamento cellulare e stimola le difese immunitarie. Il vino rosso, poi, è ricco di tannini, quercitina e resveratrolo, sostanze con proprietà antiossidanti. Il vino è buono anche per cucinare piatti saporiti senza aggiungere grassi. Sfumandolo, infatti, l'alcol evapora e perde potere calorico. La quantità consigliata è di un bicchiere (150 ml) di vino al giorno o una lattina di birra (330 cc) o un bicchierino da 40ml di liquore. Da ricorda-

re che il fegato è in grado di metabolizzare un bicchiere di vino all'ora, in presenza di maggiori quantitativi l'alcol rimane nel sangue, che lo porta al cervello.

Cibo degli dei, il cioccolato deriva da xocolatl, che in lingua azteca significava acqua di cacao o acqua amara.

Il cioccolato ha diverse proprietà: afrodisiache, antidepressive ed euforizzanti, con la capacità di stimolare l'apprendimento e la memoria, fa bene al cuore e rallenta l'invecchiamento. Contiene polifenoli, potenti sostanze antiossidanti che lo rendono molto prezioso: 5 grammi

di cioccolato fondente al 70 per cento di cacao aiutano ad abbassare la pressione e allontanano il rischio di diabete. Zucchero e latte, se aggiunti al cioccolato, annullano l'efficacia dei polifenoli. Se si vuole trasformare il cacao in un efficace antiaging, bisogna preparare la cioccolata calda con l'acqua, anziché il latte. La quantità consigliata è di un quadratino al giorno, non di più, perché il cioccolato è molto calorico e contiene grassi saturi che fanno salire colesterolo e aumentano il rischio di obesità e tumori.

Valentina Bolla

Il mese in una pagina

IUC, IMU, TASI, TARI un rebus per i cittadini!

Nella cassetta della posta i Veronesi si sono visti recapitare il conto per le tasse comunali che dovevano "semplificare" la questione. La nuova nomenclatura non ha certo aiutato e quindi vediamo di capirci qualcosa. Innanzi tutto la IUC è composta IMU, TASI, TARI. Questa raffica di acronimi identificano le "nuove tasse" a carico dei cittadini. Forse potrebbe essere utile leggerle per esteso per cercare di capire di cosa si tratta. IUC sta per Imposta Unica Comunale che dovrebbe comprendere tutte le altre anche se per ora non è operativa. La temuta IMU è l'Imposta Municipale Unica, che sostituisce l'ICI (Imposta Comunale Immobili), e non coinvolge l'abitazione principale e/o le case popolari. La TASI è la Tassa istituita a coprire il costo per i Servizi Indivisibili forniti dai Comuni, come illuminazione pubblica, sicurezza stradale, gestione degli impianti e simili. Infine la TARI è la Tassa Rifiuti (ex TARSU-TIA-TARES) da versare per chiunque possieda o detenga locali ed aree suscettibili di produzione di rifiuti. Tassa, tributo o imposta che sia, l'unica cosa certa è la somma da sborsare che dovrebbe, il condizionale è d'obbligo, restare nel bilancio del comune di residenza per non sfiorare il patto di stabilità. Come nella proprietà commutativa delle moltiplicazioni "cambiando l'ordine dei fattori il prodotto non cambia"! Tre suore trucidate in Burundi "Il loro omicidio sarebbe il tragico esito di una rapina da parte di una persona squilibrata", si legge sul sito della diocesi di Parma. Purtroppo due delle suore uccise in Burundi sono di origini venete: Olga Raschietti di Montecchio Maggiore e Bernardetta Boggian di Ospedaletto Euganeo, entrambe Missionarie Saveriane. Tranne alcuni anni passati in Italia, Bernardetta Boggian è stata nell'Africa Centrale - Repubblica Democratica del Congo e ora Burundi - dal 1970. Più lunga la permanenza africana, dalla metà degli anni Sessanta per la vicentina Olga Raschietti. Sono state sepolte in Africa dove hanno lavorato per anni senza chiedere nulla, per dare sollievo a queste popolazioni. Un "no comment" dice più di molte parole...

Il sindaco Flavio Tosi incontra Papa Bergoglio a Roma

Il 10 settembre Flavio Tosi ha par-

tecipato in piazza San Pietro, in Vaticano, all'udienza generale del Santo Padre. Nel corso dell'udienza, il sindaco ha consegnato a Papa Francesco l'invito ad assistere allo spettacolo, "Il Primo Papa - La libertà di essere uomo", che si terrà in Arena il prossimo primo ottobre. L'evento a scopo benefico, devolverà l'incasso per opere di beneficenza. Il sindaco ha invitato il Pontefice a visitare Verona in qualsiasi altra occasione, nella certezza che i cittadini veronesi ne sarebbero felicissimi. Il Pontefice, nel ringraziare per l'invito, gli ha confidato di averlo riconosciuto da lontano perché lo aveva già visto una volta, prima di diventare Papa, mentre viaggiavano nello stesso treno diretto a Venezia. Un'altra iniziativa avvicinerà Verona e il Vaticano in occasione dell'allestimento di un grande presepio in piazza San Pietro, che si ispirerà alla scenografia areniana dell'opera «Elisir d'amore» di Donizetti. Papa Francesco inaugurerà il presepio per la festa dell'immacolata Concezione di Maria Vergine a Roma, dogma istituito da papa Pio IX appunto l'8 dicembre del 1854.

"Tre metri sopra il cielo", ma senza lucchetti! La moda dei lucchetti come simbolo di un sentimento eterno, lanciata dai romanzi di Federico Moccia, ha fatto breccia anche a Verona. Caratteristico, romantico ma con dei risvolti negativi al punto che si è resa necessaria una drastica rimozione dei "simboli" degli innamorati. Nel mirino Ponte Pietra, Castelveccchio, il "Pozzo dell'Amore", in corso Porta Borsari, dove sono stati tranciati ed eliminati centinaia di lucchetti. Ma la priorità assoluta è indubbiamente la Casa di Giulietta, nella fattispecie il portone sul muro di fondo del cortile. Il comandante dei vigili, Luigi Altamura, ne fa una questione di degrado ma anche di sicurezza perché se ne trovano a migliaia. Vengono appesi al cancello del foyer del Teatro Nuovo, incastrati l'uno nell'altro, al punto da rendere pericolante il portone in ferro alto oltre tre metri. Da non sottovalutare il business che ruota attorno a tali "love symbols". Infatti i prezzi variano a seconda della forma e della dimensione: i più economici costano 5 euro, mentre i più sofisticati possono arrivare fino a 12 euro. Ma in amore, si sa, non si bada a spese! Una volta ripulita l'area in ogni caso si creeranno spazio per

i nuovi sigilli degli innamorati di tutto il mondo. Se proprio, l'ultima trovata sono i cerotti, che in Via Cappello si vendono meglio che in farmacia! Raduno triveneto degli alpini a Verona 13-14 Settembre Verona capitale degli alpini sabato 13 e domenica 14 con circa 70mila penne nere che hanno partecipato all'evento. Gli alpini hanno sfilato lungo il percorso che si snoda nelle vie principali della città accompagnati dalle fanfare e il sindaco Flavio Tosi ha esortato i veronesi

loro salute e della loro incolumità e siccome nessuno mi garantisce che il lupo non apprezzi anche questo tipo di prede, autorizzo l'abbattimento degli esemplari che si avvicinano ai centri abitati". Un tema scottante per gli animalisti che dalla loro possono vantare che il Lupo è considerato una specie protetta e per questa presa di posizione Flavio Tosi è stato sommerso dalle critiche. Gli animali certo vanno rispettati ma deve prevalere il buon senso. Sarebbe assurdo

Anche Verona risente dell'emergenza profughi. Flavio Tosi conferma: "Non ci sono più margini di accoglienza". Le istituzioni, con le Prefetture in testa si stanno organizzando per smistarli nei centri di accoglienza sparsi per la regione. A Verona martedì 16 settembre hanno fatto capolino altri 94 migranti, arrivati da Brindisi. Stavolta non ci sarebbe stato preavviso e la città scaligera, con il suo scalo, ha dovuto far fronte alla nuova ondata. Alcuni hotel hanno già dato la loro disponibilità, e ventidue profughi sono ospitati a Giazza, all'albergo Belvedere: una location panoramica di tutto rispetto! Qualche pensionato, che non se lo può permettere, comincia a invidiarli. Il Tocati invade il centro con il Mes-



a esporre il tricolore sui balconi. Grande attesa anche per il concerto-evento delle «Mille Voci» di sabato sera in Arena: cinquanta cori alpini e tre fanfare che canteranno all'unisono. L'Associazione nazionale alpini ha voluto ribadire lo slogan di tutti i partecipanti: «Da noi messaggio di pace»!

Scuola, torna sui banchi la carica dei 70mila Il 15 Settembre sono tornati in classe i nostri figli, in ogni ordine e grado scolastico: quasi 140.000 studenti di Verona e provincia saranno impegnati nelle lezioni fino al 10 giugno 2015. In aumento rispetto all'anno scorso e l'indotto che ha avuto sul traffico, tra pullman e genitori che in auto che li accompagnano, nella fascia oraria 7,30/8,30, ha scombussolato la viabilità delle principali arterie veronesi.

"Sparate ai lupi che si avvicinano alle case" Il sindaco Tosi ospite del Consiglio comunale di Velo Veronese del 17 settembre 2014 tuona: "Sparate ai lupi che si avvicinano! Nel mio territorio ci sarà un'apposita ordinanza. Sta arrivando l'inverno. Non siamo sicuri per i bimbi che aspettano lo scuolabus". Il primo cittadino Verona continua: "Io sono responsabile della

per esempio schivare un cane o un gatto e invadere la corsia opposta provocando la morte di persone! La tutela della vita umana deve comunque prevalere su una coscienziosa difesa degli animali. Fatto sta che gli imprenditori in Lessinia sono esasperati e, a suo tempo, la Coldiretti aveva già dato l'allarme per i lupi nel territorio. Vanno protetti gli animali selvatici ma tutelati anche gli allevatori che hanno denunciato diverse vittime tra gli animali al pascolo! Anche le mucche credo dovrebbero essere un po' difese, anche se finiranno carne da macello! Catturato il "Puma della Lessinia" Nell'ambito dell'argomento a inizio settembre ha fatto scalpore la notizia dell'avvistamento di un puma nelle nostre zone. In realtà si trattava di un vitello scambiato per il temibile felino americano che comunque ha terrorizzato la Valsquaranto per un paio di settimane finché una "task force" di agenti e forestali ha svelato il mistero. Potrebbe essere uno spunto per un nuovo spot del marchio "Puma" visto che l'ultimo era una chiamata per tutti i combina guai (Calling All Troublemakers)! I profughi a Verona hanno raggiunto quota 350

sico come ospite d'onore Il centro città brulicante di giovanissimi per un fine settimana all'insegna del gioco. Messi da parte videogames e tablets, ragazzi di ogni dove si sono ritrovati nelle piazze di Verona. Complici due giornate ideali, a cavallo tra estate ed autunno, sono state stimate 300.000 persone accorse per l'evento. Tutti in fila con pazienza nell'attesa che "toca a ti", per sperimentare giochi mai visti prima, all'insegna della manualità. Parcheggi tutti esauriti a dimostrazione del grande successo ottenuto che ha ospitato i variopinti e spettacolari giochi messicani. Uno di questi è "Ulama de cadera (in piazza Erbe) dove squadre rivali si contendono una palla di gomma piena, pesante 3-4 chilogrammi, a colpi di anche. Un gioco che risale a diversi secoli prima di Cristo di cui rimangono ancora i campi da gioco, a mo' di stadio, nei siti archeologici maya, come a Chichén Itzá, nello Yucatán. La dodicesima edizione è stata all'altezza delle aspettative accontentando tutti con un denominatore comune: la semplicità che da sempre è la ricetta per le manifestazioni di successo.

Claudio Pasetto

XXIV campionato provinciale M.S.P. indoor di calcio a 5 2014/2015

Fino al 6 settembre 2014 sono aperte le iscrizioni al XXIV Campionato Provinciale M.S.P. di calcio a 5. Il XXIV Campionato Provinciale M.S.P. di Calcio a 5 inizierà martedì 14 ottobre 2014 e si articolerà in tre fasce di merito, A1, A2 e B. AL CAMPIONATO DI A1 parteciperanno 20 squadre. La formula prevede la formazione di due gironi da dieci squadre ciascuno che si disputeranno all'italiana con partite di andata e ritorno; le prime sei squadre di ciascun girone, in ordine di classifica, accederanno ai Play Off. Le squadre classificate dal 7° all'8° posto di ciascun girone disputeranno i Play Out, le due squadre ultime classificate retrocederanno direttamente in A2. AL CAMPIONATO DI A2 parteciperanno 40 squadre. La formula prevede la formazione di quattro gironi da dieci squadre ciascuno, che si

disputeranno all'italiana con partite di andata e ritorno. La prima squadra di ciascun girone accederà ai Play Off. Le squadre classificate dal 2° al 4° posto di ciascun girone disputeranno i Play Out Promozione A1. Le ultime due classificate di ciascun girone retrocederanno in B. AL CAMPIONATO DI B parteciperanno 40 squadre. La formula prevede la formazione di quattro gironi da dieci squadre ciascuno, che si disputeranno all'italiana con partite di andata e ritorno. Le prime due squadre di ciascun girone acquisiranno il diritto di partecipare al Campionato 2015/2016 in fascia A2. E' prevista una fase successiva di Play Off, Play Out e Coppa di B. I PLAY OFF prevedono la formazione di quattro gironi da quattro squadre ciascuno, composti dalle prime sei squadre di ciascun girone di A1 (12 squadre)



Premiazione - 2a Classificata Coppa B - Goo Goo Goals



Premiazione - Miglior Portiere Play Out - Sonato Nicolò (Agriturismo Cà Del Pea)



Premiazione - Miglior Giocatore Coppa B - Bovo Stefano (Conan Povegliano)

e dalla prima squadra classificata di ciascun girone di A2 (4 squadre), che si disputeranno con partite di sola andata; le prime 2 squadre classificate di ciascuno dei quattro gironi accederanno al tabellone finale con quarti, semifinali e finali, con partite uniche ad eliminazione diretta. Le squadre qualificate per i Play Off acquisiranno il diritto di partecipare al Campionato 2015/2016 in fascia A1. I PLAY OUT prevedono la formazione di quattro gironi da quattro squadre ciascuno, composti dalle squadre classificate dal settimo all'ottavo posto di ciascun girone di A1 (4 squadre) e dalle tre squadre classificate al secondo, terzo e quarto posto di ciascun girone di A2 (12 squadre), che si disputeranno con partite di sola andata; le prime 2 squadre classifi-

cate di ciascuno dei quattro gironi accederanno al tabellone finale con quarti, semifinali e finali, con partite uniche ad eliminazione diretta. Le prime due squadre classificate acquisiranno il diritto di partecipare al Campionato 2015/2016 in fascia A1. COPPA DI B Fra le otto squadre promosse verrà disputato un mini torneo con due gironi di quattro squadre ciascuno, le prime due squadre classificate di ciascun girone accederanno alle semifinali e finali a eliminazione diretta per determinare la vincente di B. Le prime quattro classificate dei Play Off, la vincente dei Play Out e la vincente di B parteciperanno di diritto alle Finali Regionali 2015 che si disputeranno dal 29 maggio al 31 maggio 2015 presso il C.S. Tizè di Rosolina Mare (RO). Verranno

premiare le prime otto squadre classificate, il capocannoniere del Campionato di A1, A2 e B, il miglior portiere A1, A2 e B (riferiti alla 1a fase - Eliminatorie), il miglior giocatore del Campionato, il miglior giocatore della fase finale, il miglior portiere della fase finale. I migliori giocatori del mese per la serie A1. Le squadre prime classificate di tutti i gironi A1, A2 e B. Le squadre più corrette di A1, A2 e B verranno premiate con la Coppa Disciplina. Sono ammessi a partecipare al XXIV Campionato Provinciale M.S.P. i Tesserati Atleti F.I.G.C. che svolgono attività dilettantistica o giovanile di calcio, i Tesserati Atleti presso altri enti, federazioni o F.I.G.C. iscritti ad attività ufficiale nell'anno sportivo in corso. Non sono ammessi i Tesserati Atleti che svolgono attività di Calcio a 5 nei campionati F.I.G.C. Serie A1/A2/B. È prevista la realizzazione del Calendarietto Ufficiale del Campionato e dell'Almanacco 2014/2015. Tutte le squadre iscritte verranno omaggiate di muta di maglia ERREA, sacca con 2 palloni JOMA, 10 copie almanacco. MSP Verona per il XXIV Campionato Provinciale si appresta a rivivere la nuova stagione con tante novità e i vecchi partner, si avvale della collaborazione di Ostilio Mobili, AIR DOLOMITI, Banca della Valpolicella, Kubitek, Diellesped e Trinacria C5. Confermato anche il Format televisivo sul campionato "MSP: IL PIANETA DEL CALCIO A 5" che andrà in onda su EOS NETWORK, TELEARENA SPORT e LIFE VENETO TV. Gli incontri si disputeranno su campi coperti, messi a disposizione dal Comitato Organizzatore, presso il PALASPORT o TENSOSTRUTTURA di Verona (sabato pomeriggio), il Centro Sportivo JUNIOR CLUB, il Centro Sportivo SAN FLORIANO, il Centro Tennis ALPO, il Centro Sportivo DE STEFANI, il Centro Sportivo FUMANE, S.C. ARBIZZANO (martedì, mercoledì, venerdì sera e sabato pomeriggio). Per ulteriori informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede COMITATO PROVINCIALE MSP VERONA al Palasport (Piazzale Atleti Azzurri d'Italia, 1), per email info@mspverona.it, per telefono +39 045 562720 o +39 3450564021, o consultare il sito www.mspverona.it per locandina e modulo iscrizione.

VERONA 83

VERONA 83 TRASPORTI
Rappresenta il nucleo storico del gruppo nel settore dei trasporti e del factoring, comprende l'autotrasporto delle merci per conto terzi, il factoring e la distribuzione in ambito nazionale e internazionale.

COOPGRESS
Sezione specializzata nella gestione ed organizzazione dei servizi inerenti ai congressi, alle manifestazioni fieristiche, alle strutture commerciali, al turismo, al media.

STAGEHAND
Sezione dedicata ai servizi integrati alla cultura, sport e spettacolo con gestione di servizi museali, archivistici e bibliotecari, grandi mostre d'arte e cinematografiche, eventi sportivi, campagne promozionali.

TELEART
Nata come call center è attualmente in grado di fornire risorse tecnologiche, hosting e web farm, attività di service finanziario, servizi di comunicazione, booking, vendita e prevendita biglietti legati ad eventi nazionali ed internazionali.

ventanninsieme

VERONA 83 S.C.N.A.
37136 VERONA VIA L. TERNI 01
Tel. 045 840011 Fax 045 840011
www.verona83.it

L'esposizione arricchirà così ulteriormente l'offerta culturale e turistica della città in occasione della 46° Barcolana

Andy Warhol: una grande mostra

Visto l'ottimo successo di pubblico registrato nei primi due mesi di apertura è stata prolungata fino al 12 Ottobre la mostra dedicata ad Andy Warhol. L'esposizione, che si può visitare nello spazio espositivo del Molo IV, offre al visitatore oltre 100 opere dell'artista statunitense.

L'esposizione arricchirà così ulteriormente l'offerta culturale e turistica della città in occasione della 46° Barcolana consentendo anche ai turisti provenienti da fuori Trieste di ammirare le opere del maestro della "pop art".

Vero e proprio emblema della rivoluzione artistica che investì gli Stati Uniti all'epoca del boom economico, il "Padre" del consumismo, della pubblicità, della "Pop Art", viene presentato in questa esposizione attraverso tutti i periodi qualificanti della sua arte, raccolti nella straordinaria collezione della New Fac-

tory Art.

Oltre alle opere della cosiddetta "pop art", nello spazio espositivo si trova anche una realizzazione del fotografo Marino Sterle dedicata al collezionista Triestino Leo Castelli scopritore del fenomeno artistico "pop". L'opera, uno "scarto" (carta su forex contaminata vinavil), che ha fatto parte anche di una mostra del fotografo esposta ad Hong Kong, ripercorre tramite una serie di fotografie la vita del gallerista Castelli nato a Trieste ma poi trasferitosi prima in Francia ed infine negli Stati Uniti dove ha valorizzato molte opere dello stesso Warhol e di molti altri artisti. Lungo il percorso espositivo, si incontrano le celebri opere della zuppa Campbell e quella del detersivo "Brillo", il preferito delle casalinghe americane. Simboli della "mercificazione" dell'uomo moderno elevati ad opera



d'arte, ma senza alcun intento polemico, piuttosto con l'intenzione di trarre ispirazione dal quotidiano, da ciò che la cultura di massa aveva reso popolare e ugualmente accessibile a ricchi e gente

comune, come ad esempio la Coca-cola. Elementi a cui si affiancano i celeberrimi ritratti delle icone hollywoodiane dell'epoca, da Liz Taylor a Elvis Presley, trasposti in coloratissime serigrafie.

Senza dimenticare il suo soggetto più famoso: Marilyn Monroe.

Accanto alle icone del divismo americano, compaiono anche riflessioni artistiche legate al tema della morte, come la sedia elettrica, a cui si affiancano opere, per i cultori dell'artista, come il "Book of my Garden", i "Cats", il "Washington Monument Unique Print 1974". L'esposizione è pertanto un vero e proprio viaggio nell'universo di questo artista, tra le immagini di un'epoca, attualissima, tanto più significativa in un momento di caccia disperata alla "fama", come quella che stiamo vivendo, per quanto effimera. Dopotutto, come aveva affermato Warhol stesso in una profetica frase nel 1968, "nel futuro ognuno sarà famoso per 15 minuti".

La mostra sarà visitabile fino al 12 Ottobre.

Federico Pradel

Una nuova sezione di 15.000 mq di superficie. Grazie alla presenza di serre avanguardistiche

Orto botanico di Padova e il "Giardino delle Biodiversità"

Dal 16 settembre, lo storico Orto Botanico dell'Università di Padova si arricchisce di una nuova sezione di 15.000 mq di superficie. Grazie alla presenza di serre avanguardistiche, "Il Giardino della Biodiversità" - questo il nome che caratterizza la neonata area - è stato creato con l'obiettivo di "rappresentare un'ideale sezione del pianeta Terra, dall'Equatore ai Poli, dalle foreste più fitte ai territori desertici, alle paludi ricche di ninfee e altre meravigliose essenze". Situato tra l'antico orto patavino e le Basiliche di Sant'Antonio e Santa Giustina, questo giardino vanta di essere l'unico al mondo perché in grado di autoalimentarsi per la produzione di acqua e di ener-

gia e per le soluzioni tecnologiche all'avanguardia di cui dispone. Dal 1545, anno della sua fondazione, l'Orto Botanico di Padova è stato modello e punto di riferimento per gli orti botanici

europei. Da allora, infatti, tra le sue mura, questo centro ha visto crescere piante prima sconosciute in Italia e in Europa e solo in seguito da qui diffuse in ogni dove per diventare di uso comu-

ne: fra queste, ad esempio, la patata, il sesamo e il girasole, sole per citarne alcuni. Tra le 6.000 specie vegetali, non mancano inoltre piante rare, alcune di queste addirittura già scomparse in natura. Oltretutto custode di tante ricchezze naturali, per le quali nel 2007 l'Unesco lo ha dichiarato Patrimonio dell'Umanità, il "Giardino della Biodiversità" apre i propri spazi anche ad iniziative legate al mondo dell'arte e della cultura.

"Com'è nella consuetudine dei grandi Gardens anglosassoni e nord europei - ha affermato Giuseppe Zaccaria, Rettore dell'ateneo di Padova - questo nuovo, meraviglioso Giardino del Mondo si fa scenario e protagonista per attività cultu-

rali e sociali. Sono certo che questi bellissimi spazi, nel cuore di Padova, entreranno presto tra le mete di chi cercherà occasioni culturali di qualità in un contesto unico al mondo. Ma anche per chi semplicemente vorrà gustare un caffè o un aperitivo nel verde, ammirando tra gli alberi storici dell'antico Orto e le specie dei cinque Continenti che crescono nelle grandi serre, i profili delle Basiliche del Santo e di Santa Giustina". A questo proposito, tanti sono gli eventi in programma già a partire dal giorno di apertura: musica, rappresentazioni teatrali, intrattenimento per i più piccini e una mostra aperta fino al prossimo 11 gennaio 2015.

Valeria Braggio



Blue note records: La storia di successo della mitica casa discografica

La Blue Note Records è la mitica casa discografica statunitense specializzata in edizioni Jazz e fondata nel '39 da Alfred Lion e Francis Wolff; fuggivano a New York dal nazismo tedesco questi due visionari, ebrei, jazzofili. E arrivavano a New York con una grande idea, che gli permise di incidere su vinile i nomi più importanti della scena jazz, soprattutto nei decenni gloriosi 1950 e 1960.

Nel saggio *Blue Notes Records: The Biography*, uscito dalla penna di Richard Cook e pubblicato nel 2003, si dice: "Le aziende non hanno una loro mistica, le etichette discografiche sì: emana dalle loro copertine, dalle fodere interne, dagli spessi dischi in vinile e dalla mu-

sica che viene fuori quando li fai suonare sotto una puntina..." Ecco cosa si faceva alla Blue Note Records: si producevano oggetti culturali. Il vinile diventava l'eletto strumento di trasmissione per comunicare, per raccontare in note storie di persone, popoli, terre, esperienze, e per condividerne la bellezza, insieme.

Alfred Lion arrivava da Berlino. A New York nel '37, già nel 1939 registrava i pianisti Albert Ammons e Meade Lux Lewis, in una sessione della durata di un giorno in uno studio di registrazione affittato. L'etichetta Blue Note era inizial-



mente composta da Lion e Max Margulis, compositore e ideatore del progetto. Francis Wolff, emigrato, amico d'infanzia di Lion, fotografo professionista, subentrava

invece nel 1939. Ai musicisti era riservato un trattamento tutto particolare: si registrava alle prime ore del mattino, dopo le loro esibizioni notturne in club e bar, e l'alcol scorreva a fiumi, gratis. L'etichetta iniziava a divenire conosciuta nell'ambiente. Veniva apprezzata per il suo modo di lavorare 'pulito' e di coinvolgere i musicisti nel processo completo di creazione del disco, e ovviamente, anche per gli orari congeniali. Verso la fine della Guerra,

grazie anche al contributo di Ike Quebec (talent scout e sassofonista), Blue Note già pubblicava il nuovo stile bebop del Jazz, creato da Dizzy Gillespie e Charlie Parker. E l'etichetta era avant garde anche negli anni Sessanta: quando tutte le case discografiche pubblicavano jazz commerciale, Blue Note si preoccupava di individuare e diffondere il nuovo movimento di free-Jazz, con il pianista Andrew Hill, e poi Sam Rivers, Larry Young. E la storia procede fino ad oggi, con alti e bassi, con una profonda depressione negli anni Settanta e una rinascita successiva, con vittorie e sconfitte, arriva a noi. Ed è un patrimonio per la musica.

Martina Rocca

A La GrandeMela "Expò Tuning Show"

evento straordinario per tutti gli appassionati di Tuning e per la prima volta presenti a Verona Domenica 14 Settembre al Centro Commerciale La GrandeMela ShoppingLand di Lugagnano di Sona (VR), in collaborazione con l'associazione "One Tuning Show" e la scuola veronese "CFP Provolo". Nel corso della giornata nel piazzale del Centro i partecipanti si sfideranno nelle diverse categorie di auto personalizzate in modalità Tuning dalle auto d'epoca e sportive fino ai mezzi pesanti, al termine della giornata si svolgerà la premiazione nella piazza centrale del Centro. Sfilerà anche l'auto realizzata dai ragazzi della scuola CSF Provolo/Scaligera Formazione che hanno lavorato al progetto durante lo scorso anno scolastico. Gli studenti della scuola veronese sono stati coinvolti dai loro in-

segnanti in questo progetto che li sfida a mettere in pratica quello che imparano quotidianamente sui banchi di scuola. Lo scopo è di riuscire ad elaborare un'automobile personalizzandola dal punto di vista della meccanica, dell'estetica, degli interni e dell'impianto audio. Da diversi anni la scuola veronese nell'ambito dei corsi a qualifica professionale Automotive, ha inserito nel proprio percorso educativo-professionale il progetto Tuning, ed è in questo contesto che gli allievi sono stati in grado di dimostrare, con risultati apprezzati anche a livello nazionale, le loro capacità creative e tecniche utili per il loro futuro. A questo evento oltre ad ammirare dal vivo dei mezzi spettacolari, tutti i visitatori interessati potranno farsi consigliare dagli insegnanti della

scuola Provolo-Scaligera Formazione su come migliorare, con pochi accorgimenti e tanta passione, i propri veicoli. Per chi non potesse venire all'evento l'auto della scuola sarà esposta per tutta questa settimana nel centro commerciale, a dimostrazione attraverso di essa dell'impegno e dell'abilità degli allievi. Un evento immancabile per tutti gli appassionati di Tuning: l'arte di personalizzare l'auto trasformandola in un vero e proprio gioiello di tecnologia e design, dagli interni al motore. Una passione che coinvolge un numero sempre più crescente di appassionati con un indotto nel settore dell'auto che non conosce crisi malgrado i numeri del mercato del nuovo siano, per contro, in calo. Durante l'evento intervverrà un esperto del settore Giuliano Latuga di Tecnostra-



da che prima della premiazione illustrerà agli intervenuti le possibilità per mettere il proprio mezzo in sicurezza nel rispetto delle norme vigenti. A tutti coloro che volessero visitarci domenica diciamo che i concorrenti e i giudici saranno a disposizione del pubblico per illustrare le modifiche effettuate sui mezzi, mentre alle

persone che volessero esporre senza la preoccupazione di partecipare ad un campionato italiano c'è la possibilità di farlo in un'area specifica.

Preiscrizioni:
www.onetuning.eu
entro ven 12 Settembre
Iscrizioni:
domenica dalle 10.00 alle 13.00

LE DOMENICHE GRANDEMELA



**LA
GRANDEMELA**
SHOPPINGLAND



www.lagrandemela.it

8 Grandi specialisti e 120 Negozi

dal lunedì al sabato 9.00 - 21.00 | domenica 10.00 - 20.00

Un Piano di Divertimento

aperto 365 giorni l'anno con orario continuato

Lugagnano di Sona (VR) | S.S. 11 Verona Peschiera Uscite Autostradali: Sommacampagna A4 | Verona Nord A22



A Verona, entro il 2014

UNDER VERONA

MISSIONE ZERO GHISA

80% DI SCAVI IN MENO GRAZIE A INTERVENTI NO-DIG.

**CAMPAGNA SOSTITUZIONE TUBI GAS IN GHISA,
TECNOLOGIE INNOVATIVE, MASSIMA SICUREZZA.**

UN FILM DI AGSM BASATO SU UNA STORIA VERA PRODOTTO E DIRETTO DA AGSM PER VERONA

4.191 CHILOMETRI DI LINEE ELETTRICHE 1.126 CHILOMETRI DI CONDOTTE GAS 237 CHILOMETRI DI LINEE DI TELERISCALDAMENTO 141 CHILOMETRI DI FIBRA OTTICA

Aggiornamenti su agsm.it



agsm

PICCOLO
MULTIMEDIA